

ROMA



Protocollo RC n. 17483/2021

Deliberazione n. 33

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2022

VERBALE N. 36

Seduta Pubblica del 12 maggio 2022

Presidenza: CELLI - BARBATI

L'anno 2022, il giorno di giovedì 12 del mese di maggio, alle ore 10,03 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione dell'avviso per le ore 10 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario dott. Gianluca VIGGIANO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Vicario Carmine BARBATI il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

(OMISSIS)

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti non è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, avverte che l'appello sarà ripetuto dopo venti minuti e sospende la seduta.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,28 – assume le funzioni di Segreteria il Segretario Generale dott. Pietro Paolo MILETI.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,53 – la Presidente Svetlana CELLI assunta la Presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sotto riportati n. 25 Consiglieri:

Amodeo Tommaso, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Biolghini Tiziana, Bonessio Ferdinando, Celli Svetlana, Ciani Paolo, Cicculi Michela, Converti Nella, Fermariello Carla Consuelo, Ferraro Rocco, Lancellotti Elisabetta, Luparelli Alessandro, Marinone Lorenzo, Melito Antonella, Michetelli Cristina, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Stampete Antonio, Tempesta Giulia, Trabucco Giorgio, Trombetti Yuri e Zannola Giovanni

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Alemanni Andrea, Barbato Francesca, Battaglia Erica, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, Caudo Giovanni, Corbucci Riccardo, De Gregorio Flavia, De Priamo Andrea, De Santis Antonio, Di Stefano Marco, Diaco Daniele, Ferrara Paolo, Leoncini Francesca, Matone Simonetta, Meleo Linda, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Nanni Dario, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rocca Federico e Santori Fabrizio.

La Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Funari Barbara.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 13,32 – risulta presente il Sindaco Roberto Gualtieri.

(OMISSIS)

152^a Proposta (Dec.G.C. n. 90 del 23 luglio 2021)

**Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina “FARMACAP”.
Approvazione dei Bilanci di esercizio, annualità dal 2013 al 2019**

Premesso che

con Deliberazione n. 5 del 29 gennaio 1997 il Consiglio Comunale ha approvato la trasformazione del Servizio Farmacie Comunali, precedentemente gestito in economia, nell'Azienda Speciale denominata “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap” (di seguito denominata Azienda o Farmacap), in conformità alle disposizioni degli art. 22 e 23 della legge 8 giugno 1990 n. 142, nonché dello Statuto Comunale; in tale sede si è provveduto alla contestuale approvazione dello Statuto dell'Azienda;

con Deliberazione n. 235 del 29 settembre 1997 il Consiglio Comunale ha approvato il conferimento di beni e la costituzione del Capitale di dotazione della prenominata Azienda Speciale, stabilendo che la Governance della stessa è costituita da un Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri nominati dal Sindaco (art. 5, c. 2, del vigente Statuto);

il D.P.R. n. 902 del 1986 stabilisce:

- all'art. 40: "...l'esercizio delle aziende speciali coincide con l'anno solare. Entro il 15 ottobre di ogni anno la commissione amministratrice dell'azienda delibera il bilancio preventivo economico annuale dell'azienda relativo all'esercizio successivo, redatto in conformità dello schema tipo di bilancio approvato con decreto del Ministro del tesoro. Detto bilancio, che non potrà chiudersi in deficit, dovrà considerare tra i ricavi i contributi in conto esercizio spettanti all'azienda in base alle leggi statali e regionali ed i corrispettivi a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dal comune all'azienda a condizioni di favore, ovvero dovuti a politiche tariffarie o ad altri provvedimenti disposti dal comune per ragioni di carattere sociale. Al predetto bilancio devono essere allegati: 1) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura; 2) il riassunto dei dati del conto consuntivo al 31 dicembre precedente, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso; 3) la tabella numerica del personale suddivisa per contratto collettivo di lavoro applicato e per ciascuna categoria o livello d'inquadramento, con le variazioni previste nell'anno; 4) il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno annuale di cassa; 5) la relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo”;
- all'art. 41: "...qualora più servizi siano gestiti da un'unica azienda speciale è fatto obbligo a quest'ultima di rilevare separatamente i costi e i ricavi riferibili a ciascun servizio ai fini della dimostrazione del risultato economico di esercizio di ciascuna gestione. Il regolamento speciale aziendale dovrà fissare i criteri per la ripartizione dei costi comuni a più servizi”;
- all'art 42: "...entro il 31 marzo il direttore presenta alla commissione amministratrice il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il Collegio dei Revisori dei conti relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti, nonché alla valutazione dei ratei e risconti. Il conto consuntivo si compone del conto economico e dello stato patrimoniale, redatti in conformità dello schema approvato con decreto del Ministro del tesoro in esecuzione dell'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e corredati dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti. Le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo dovranno essere comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti conti consuntivi. Nella relazione illustrativa del conto consuntivo il direttore dovrà fra l'altro indicare: a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale; b) i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi; c) le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione; d) un raffronto dei costi e dei ricavi di ciascun esercizio con i dati medi nazionali ed indici di carattere tecnico, economico e finanziario comparabili con quelli elaborati annualmente anche dalla Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL) ai fini di un giudizio in termini di economicità ed efficienza dei servizi gestiti. La commissione amministratrice delibera entro il 15 aprile il conto e lo trasmette entro i cinque giorni

successivi al Collegio dei Revisori per la relazione che deve essere presentata al consiglio dell'ente entro il 30 maggio”;

l'articolo 114 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce:

- al comma 1, che “l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del Codice civile”;
- al comma 3, che “Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale”;
- al comma 4, che “l'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario”;
- al comma 5, che “nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti, quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono”;
- al comma 5-bis che “Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno.”;
- al comma 6 che “l'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali”;
- al comma 7 che “Il Collegio dei Revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo, di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione”;
- al comma 8, che “ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:
 - a. il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - b. il budget economico almeno triennale;
 - c. il bilancio di esercizio;
 - d. il piano degli indicatori di bilancio”;

lo Statuto di Farmacap prevede:

- all'art. 4 che “sono organi dell'Azienda:
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente;
 - c) il Direttore Generale;
 - d) il Collegio dei Revisori”;

- all'art. 6, lettera a), che “il Consiglio di Amministrazione...delibera sulle seguenti materie: a) Piano Programma, bilancio pluriennale, bilancio preventivo economico annuale, conto consuntivo dell’Azienda e la nota integrativa”;
- all'art. 11, lettera f), che “il Direttore Generale...sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del Piano Programma, del Bilancio pluriennale, del Bilancio preventivo economico annuale, del conto consuntivo e del bilancio di esercizio”;
- all'art. 13, lettera a), che “Il Collegio dei Revisori... esprime parere obbligatorio sulle compatibilità economico-finanziarie, sulla congruità e attendibilità del Piano programma, sul bilancio pluriennale e sul bilancio preventivo annuale entro 20 giorni dall’adozione da parte del Consiglio di Amministrazione” e alla lettera f) che “redige relazione sul conto consuntivo e sul bilancio di esercizio dell’Azienda, con l’attestazione della corrispondenza dei valori indicati con quelli risultanti dagli atti e dalle scritture dell’Azienda, con le valutazioni sull’attività condotta e con le proposte tendenti a conseguire migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione”;
- all'art. 19 rubricato “Piano Programma” che “il Piano Programma è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Azienda, secondo gli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Comunale...Il piano programma viene aggiornato annualmente in occasione dell’aggiornamento del bilancio pluriennale”;
- all'art. 20 rubricato “Bilancio Pluriennale” che “Il bilancio pluriennale di previsione è redatto in coerenza con il Piano programma ed ha durata triennale...è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al Piano Programma...ed è trasmesso unitamente al predetto Piano Programma, entro il 30 giugno”;
- all'art. 21 inerente al “Bilancio Preventivo annuale”, che “...Il bilancio di previsione, redatto - secondo lo schema previsto con decreto del Ministero del Tesoro - in termini economici, viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso per l’approvazione al Comune entro il 30 giugno di ogni anno. Detto bilancio, che non può chiudere in disavanzo, deve considerare tra i ricavi i contributi in conto esercizio spettanti all’Azienda in base alle leggi statali e regionali o deliberati dal Comune. Nel caso in cui, durante l’esercizio, sopravvengano particolari situazioni che non consentono il rispetto del pareggio di bilancio, il Consiglio di Amministrazione dispone le conseguenti variazioni al bilancio preventivo, indicando in apposito documento da sottoporre all’Amministrazione Comunale le cause che hanno determinato il peggioramento della situazione economica ed i provvedimenti adottati o programmati per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale...Al bilancio preventivo annuale devono essere allegati: a) la situazione previsionale relativa alle singole voci di costo e ricavo; b) il programma degli investimenti da attuarsi nell’esercizio in conformità al Piano Programma con l’indicazione della spesa prevista nell’anno e delle modalità della sua copertura; c) il riassunto dei dati del conto consuntivo al 31 dicembre dell’esercizio precedente, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell’anno in corso; d) la tabella numerica del personale distinta per contratto collettivo di lavoro applicato e per ciascuna categoria o livello d’inquadramento, con le variazioni e la media di presenze previste nell’anno; e) il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno annuale di cassa conforme allo schema approvato con decreto del Ministero del Tesoro; f) la relazione del Consiglio

di Amministrazione e del Direttore Generale, nonché quella del Collegio dei Revisori”;

- all'art. 22 relativo al “Conto consuntivo” che “entro il 31 marzo il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi al 31 dicembre precedente...Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 10 aprile il conto e lo trasmette, con una propria relazione a carattere politico gestionale, entro i cinque giorni successivi al Collegio dei Revisori per la relazione di loro competenza che deve essere presentata, unitamente al conto, al Comune entro il 30 aprile”;
- all'art. 23 inerente al “Bilancio d’esercizio” che “al fine di consentire funzioni di controllo e di raffronto con i dati di Aziende similari od operanti in analoghi settori, il conto consuntivo, predisposto come stabilito dall’art. 22, viene inoltre riclassificato, elaborato ed integrato onde consentire la redazione del bilancio d’esercizio in conformità a quanto previsto dal Codice civile. Tale Bilancio d’esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa viene redatto secondo lo schema ed i criteri previsti dall’art. 2423 e seguenti del Codice civile. Il Bilancio d’esercizio è corredato da una relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustrativa dall’andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l’Azienda ha operato, da cui devono risultare le fattispecie e gli elementi previsti dall’art. 2478 del Codice civile. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 10 aprile il Bilancio d’esercizio e lo trasmette al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza che deve essere presentata, unitamente al bilancio medesimo, entro il 30 aprile”;

il “Regolamento sull’esercizio del controllo analogo” contenuto nella Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27/2018 stabilisce, all’art.1 comma 3, che “per le Società partecipate sulle quali Roma Capitale non esercita il controllo analogo nonché per gli organismi partecipati diversi dalle Società di capitali (Fondazioni, Istituzioni, Associazioni ecc.), le presenti disposizioni costituiscono principi di riferimento in quanto compatibili”;

il “Regolamento di organizzazione sull’esercizio del controllo analogo”, contenuto nella Deliberazione di Giunta Capitolina n. 51 del 19 marzo 2019 prevede:

- all’art. 1, comma 1 che, “in attuazione di quanto stabilito all’art. 3 del Regolamento sul Controllo analogo, approvato con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 27/2018, il presente regolamento disciplina nell’ambito di Roma Capitale le modalità organizzative di esercizio del Controllo Analogo da parte dei competenti soggetti e strutture dell’Amministrazione capitolina”;
- all’art 1, comma 2 che “al predetto esercizio concorrono, in forma coordinata e congiunta sulla base delle relative funzioni di istituto e per quanto stabilito dal presente regolamento le seguenti strutture Capitoline:
 - Gabinetto del Sindaco;
 - Segretariato Generale;
 - Ragioneria Generale;
 - Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale;
 - Dipartimento Razionalizzazione della Spesa;
 - Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;

- Dipartimenti Committenti (si intendono per Dipartimenti Committenti i Dipartimenti che affidano il servizio e che sono conseguentemente responsabili della gestione del Contratto di Servizio”);
- all'art. 2, comma 1, che “lo svolgimento delle funzioni di controllo analogo si articola in tre fasi: preventiva, concomitante, successiva”;
- all'art. 3, comma 1, che “la fase preventiva del controllo analogo si attua mediante:
 - a) la definizione del quadro regolatorio generale all’interno del quale gli organismi partecipati da Roma Capitale esplicano la loro vita aziendale;
 - b) l’individuazione dei rappresentanti dell’Amministrazione Capitolina cui è affidata la gestione della vita dell’organismo partecipato;
 - c) l’emanazione di indirizzi strategici e operativi cui i rappresentanti dell’Amministrazione devono attenersi nello svolgimento del proprio incarico”;
- all’art. 12 che “la fase successiva del controllo analogo si esplica in relazione all’esame dei documenti di consuntivazione e riepilogo della gestione aziendale”;
- all’art. 14 che “il progetto di bilancio d’esercizio è trasmesso da ciascuna società partecipata al Dipartimento Partecipate e alla Ragioneria generale. Sul progetto di bilancio il Dipartimento Partecipate e la Ragioneria Generale effettuano un’istruttoria congiunta comprensiva dei risultati della riconciliazione dei crediti/debiti, a corredo della proposta di deliberazione di approvazione del bilancio. La proposta di deliberazione relativa al progetto di bilancio delle Società è predisposta dal Dipartimento Partecipate”;
- all'art. 15, comma 1, che “il Bilancio e gli altri documenti consuntivi sono esaminati alla luce dei documenti di programmazione approvati dall’amministrazione”;

alla luce di quanto sinora rappresentato, può pertanto considerarsi applicabile a Farmacap la disciplina sul controllo analogo di cui sopra.

Dato atto che

i documenti previsti dall’art. 114 comma 8 del TUEL devono essere presentati, ai sensi dello Statuto, nei termini indicati nella tabella sotto riportata:

Documentazione richiesta dall’art. 114 comma 8 del TUEL	Documentazione richiesta dall’art. 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011	Statuto dell’Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina “Farmacap”
a) Piano - programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale		Art. 19. Piano Programma Il Piano Programma è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Azienda, secondo gli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Comunale. Il piano programma viene aggiornato

		annualmente in occasione dell'aggiornamento del bilancio pluriennale.
b) budget economico almeno triennale		Art. 21. Bilancio preventivo annuale Il bilancio di previsione, redatto - secondo lo schema previsto con decreto del Ministero del Tesoro - in termini economici, viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso per l'approvazione al Comune entro il 30 giugno di ogni anno...non può chiudere in disavanzo.
c) il bilancio di esercizio		Art. 23. Bilancio d'esercizio Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 10 aprile il Bilancio d'esercizio e lo trasmette al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza che deve essere presentata, unitamente al bilancio medesimo, entro il 30 aprile.
d) piano degli indicatori di bilancio	Ai sensi dell'art. 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011 gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.	

il Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale acquisiva i documenti previsti dall'art. 114 comma 8 del TUEL, con le tempistiche indicate nella tabella seguente:

Documentazione richiesta dall'art. 114 comma 8 del TUEL	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	Documenti Ricevuti	Documenti Ricevuti	Documenti Ricevuti	Documenti Ricevuti
a) Piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale	RL/8322 del 25/09/2013	Non pervenuto	RL/474 del 09/02/2015 RL/3091 del 14/08/2015	Non pervenuto

b) budget economico almeno triennale	RL/10472 del 20/12/2013	Non pervenuto	RL/3091 del 14/08/2015 RL/4936 del 30/12/2015 RL/241 del 26/01/2016	RL/4936 del 30/12/2015 RL/241 del 26/01/2016
c) il bilancio di esercizio	RL/4594 del 12/12/2014 (1° invio) RL/2155 del 04/05/2020 (2° invio)	RL/3091 del 14/08/2015 RL/2155 del 04/05/2020 (2° invio) RL/2156 del 04/05/2020 (3° invio)	RL/2430 del 23/06/2016 (1° invio) RL/2157 del 04/05/2020 (2° invio)	RL/2729 del 04/06/2020
d) piano degli indicatori di bilancio	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto

Documentazione richiesta dall'art. 114 comma 8 del TUEL	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Documenti Ricevuti	Documenti Ricevuti	Documenti Ricevuti	Documenti Ricevuti
a) Piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale	Non pervenuto	RL/3037 del 02/07/2018	Non pervenuto	Non pervenuto
b) budget economico almeno triennale	RL/1311 del 31/03/2017 RL/2858 del 03/07/2017 RL/2880 del 04/07/2017	RL/3037 del 02/07/2018 RL/3153 dell'11/07/2018	Non pervenuto	RL/5777 del 28/10/2020

c) il bilancio di esercizio	RL/2730 del 04/06/2020	RL/3721 del 15/07/2020	RL/3799 del 20/07/2020	Non pervenuto
d) piano degli indicatori di bilancio	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto

Precisato che

con Ordinanza del Sindaco n. 42 del 14 marzo 2014 il dott. Francesco Alvaro veniva nominato Commissario Straordinario dell'Azienda, con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, sino alla data di insediamento degli stessi Organi, e comunque non oltre sessanta giorni dall'accettazione dell'incarico e con Ordinanza del Sindaco n. 85 del 21 maggio 2014 il suo incarico veniva prorogato sino alla data di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 194 del 3 luglio 2014, veniva approvato il Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio di Roma Capitale, il quale prevedeva che: "...sono in corso di valutazione le proposte del commissario che è stato nominato a seguito dell'emersione di consistenti perdite...Le possibili soluzioni potranno essere valutate solo alla fine dell'attività commissariale in corso, all'interno di un percorso che salvaguardi i profili di economicità per l'ente e garantisca il perseguimento di obiettivi coerenti con le finalità del Comune";

con Ordinanza Sindacale n. 20 del 2 febbraio 2015 veniva nominato il Collegio dei Revisori con la seguente composizione:

- Giampaolo Cocconi in qualità di Presidente;
- Teresa Giofrè in qualità di Componente;
- Fabio Giulio Grandis in qualità di Componente;

ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Azienda Speciale "il Collegio dei Revisori è nominato per quattro anni e rimane in carica sino alla nomina da parte del Sindaco del nuovo Collegio"; allo stato, il nuovo Organo di controllo dell'Azienda non è stato ancora nominato e continua ad operare in regime di prorogatio il Collegio dei Revisori dell'Azienda;

l'Assemblea Capitolina, con Deliberazione n. 13 del 23 marzo 2015, rubricata "Indirizzi per la razionalizzazione delle Partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello, nonché in ordine ad enti ed organismi non societari. Modifiche agli Statuti tipo approvati con deliberazione Assemblea Capitolina n. 77/2011", approvava un ulteriore programma di complessivo riordino e riassetto finalizzato alla razionalizzazione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale, anche ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190; in base a tale deliberazione veniva disposto:

- "G) di attivare le opportune procedure previste dalla normativa vigente per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap, attraverso l'adozione di tutte le misure che assicurino nel

contempo, senza alcun onere anche prospettico a carico del Bilancio di Roma Capitale, la massimizzazione del valore dell'Azienda e la salvaguardia dei rapporti di lavoro, anche mediante l'inserimento di apposite clausole nel caso di cessione di tutto o parte del compendio aziendale;

- S) l'avvio, ai fini del raggiungimento degli indirizzi di cui al punto G), della procedura di liquidazione dell'Azienda speciale, attraverso la nomina da parte del Sindaco di Roma Capitale di un Commissario liquidatore, che predisponga entro il 31 maggio 2015 un piano volto a garantire la continuità aziendale anche attraverso i seguenti obiettivi:
 - i. la trasformazione da azienda speciale in società per azioni a maggioranza pubblica;
 - ii. la compartecipazione dei dipendenti alla gestione aziendale;
 - iii. la valorizzazione degli asset patrimoniali e industriali dell'azienda";

con nota acquisita al Protocollo del Gabinetto della Sindaca al n. RA/57727 del 7 settembre 2016, il citato Dott. Francesco Alvaro comunicava le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario dell'Azienda;

con Ordinanza della Sindaca n. 10 del 10 gennaio 2017, rubricata "Conferimento dell'incarico di Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda Speciale "Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap"", veniva affidato all'Avv. Angelo Stefanori l'incarico, a titolo onorifico, di Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda Speciale, con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, sino alla data di ricostituzione degli stessi Organi;

nell'ambito della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017, avente ad oggetto "revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i." veniva richiamata la Deliberazione di G.C. n. 194/2014 nella parte in cui stabiliva per l'Azienda che "le soluzioni possono essere valutate subordinatamente alle proposte del Commissario appositamente nominato";

Roma Capitale adottava successivamente diversi atti di indirizzo volti al rilancio dell'Azienda, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e alla conservazione della gestione pubblica dell'Azienda e, in particolare:

- l'Ordine del giorno n. 23 del 26 aprile 2018, l'Ordine del giorno n. 46 del 31 luglio/1 agosto 2018 e l'Ordine del giorno n. 52 del 27 settembre 2018 di Assemblea Capitolina;
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 146 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i.", in cui non è stata ricompresa Farmacap non rientrando la stessa nel perimetro di applicazione del TUSP, nelle cui premesse, dopo aver esaurito l'esame delle società partecipate di primo e di secondo livello e deciso i rispettivi provvedimenti di razionalizzazione, è stato aggiunto quanto segue "pur non essendo oggetto delle disposizioni di cui alla presente deliberazione inerente la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i., e non riscontrandosi evidenze normative incidenti sulle partecipazioni in aziende speciali,

si ritiene opportuno evidenziare che l'azienda speciale Farmacap, svolgente attività rientrante in quelle funzioni istituzionali proprie dell'Ente finalizzate all'erogazione dei servizi alla cittadinanza costituente comunque il Gruppo Roma Capitale, si presenta oggetto di un nuovo piano industriale di riassetto (in via di corretta elaborazione economica e giuridica) che vede l'integrazione all'interno di una nuova veste giuridica (individuabile anche nella società benefit), che meglio coglie ed interpreta l'attuale attività svolta (farmaceutica e sociale), dell'attività sanitaria. La trasformazione giuridica (artt. 2498 c.c. e ss. ed art. 115 TUEL) e l'integrazione economica vede il rispetto di quei principi trasfusi nel richiamato comma 1, articolo 36 dello Statuto di Roma Capitale finalizzati "ad assicurare la regolarità, la continuità, l'economicità e la qualità delle prestazioni in condizioni di uguaglianza" fornendo al contempo un'attività di produzione di beni e fornitura di servizi che non sarebbero altrimenti svolte dal mercato o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”;

- la Mozione di Assemblea Capitolina n. 45 del 7 maggio 2019 con la quale, considerato che in data 28 gennaio 2019 l'Avv. Angelo Stefanori, Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda Speciale, aveva presentato le proprie dimissioni, seguite, in data 17 aprile 2019, da quelle del Direttore Generale Arnaldo Cozzolino, si impegnavano la Sindaca e la Giunta Capitolina a:
 - “provvedere alla nomina degli organi di governo e di controllo come previsto dallo Statuto;
 - a mettere in atto tutte le misure necessarie per una celere approvazione dei bilanci relativi agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018;
 - a mantenere la veste giuridica di azienda speciale;
 - a dare impulso per la predisposizione di un nuovo Piano Programma, secondo quanto previsto dall'art. 19 del vigente statuto aziendale, che rilanci la profittabilità del settore farmaceutico, compatibilmente con la missione aziendale definita dal vigente statuto, al fine di sostenere un ampliamento delle attività di presidio socio-sanitario svolte sul territorio capitolino, salvaguardando l'occupazione, ottimizzando il patrimonio immobiliare non strategico e puntando ad un necessario ammodernamento tecnologico sia software che hardware;
 - a definire un piano triennale del fabbisogno di personale che, coerentemente con il Piano Programma, consenta in maniera sistematica la copertura del fabbisogno di risorse umane sia in condizioni ordinarie che per esigenze stagionali;
 - a prevedere sistemi di formazione ed aggiornamento professionale del personale che ne valorizzi la professionalità anche al fine di garantire il miglioramento costante della qualità dei servizi offerti ai cittadini”;

con Deliberazione n. 235 del 14 ottobre 2019 la Giunta Capitolina deliberava di:

- proseguire il periodo di Commissariamento, al fine dell'approvazione dei bilanci d'esercizio mancanti nonché della definizione di un Piano economico e finanziario, indispensabile all'Amministrazione Capitolina per il corretto prosieguo della gestione aziendale, assegnando al nominando commissario un termine di 30 giorni

per la presentazione di un cronoprogramma, da sottoporre all'approvazione di Roma Capitale, con il dettaglio delle tempistiche delle attività da svolgere;

- determinare il compenso da attribuire al Commissario Straordinario come segue: parte fissa, pari ad € 46.925,13; indennità di risultato nei limiti del doppio del compenso onnicomprensivo, quindi pari ad € 46.925,13 da corrispondere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Cronoprogramma;

con Ordinanza della Sindaca n. 213 del 7 novembre 2019, il dottor Marco Vinicio Susanna veniva nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Azienda;

con nota prot. CS/11 dell'11 dicembre 2019, acquisita in pari data agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/5085, il Commissario Straordinario comunicava il seguente cronoprogramma:

- formalizzazione dei Bilanci relativi agli anni dal 2013 al 2018 entro il 30 aprile 2020;
- formalizzazione del Bilancio relativo all'anno 2019 entro il 30 giugno 2020;
- formalizzazione del Piano economico-finanziario entro il 31 luglio 2020”;

con nota prot. n. CS/58 del 30 aprile 2020, acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/2147 del 04 maggio 2020, il Commissario Straordinario comunicava lo slittamento della conclusione dei lavori di cui al citato cronoprogramma, con la fissazione delle seguenti nuove scadenze:

- entro il 31 maggio 2020, la comunicazione dei bilanci al Collegio dei Revisori;
- entro il 30 giugno 2020, la comunicazione dei progetti di bilancio all'Ente Roma Capitale;

con nota prot. n. RC20200035111 del 31 dicembre 2020 (prot. n. RL/2 del 4 gennaio 2021 del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale) il Segretariato Generale, in riscontro alla nota RL/5680 del 22 ottobre 2020 del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale, condivideva la costruzione in base alla quale la figura del Commissario Straordinario rientra nella fattispecie di “Commissario Atipico” la cui nomina spetta “all’Organo che esercita la vigilanza sull’ente strumentale”.....”Proprio all’esercizio del potere di controllo su detti Organismi è ricondotto il potere, implicito, di commissariamento – atipico – riconosciuto dalla dottrina e dalla giurisprudenza in capo all’Ente di riferimento, al ricorrere di disfunzioni o anomalie gestionali la cui gravità sia fondata su elementi oggettivi e inconfutabili”;

con nota prot. CS.MVS n. 47 del 6 maggio 2021 acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con nota prot. RL/2701 di pari data, il dott. Marco Vinicio Susanna presentava le proprie dimissioni da Commissario Straordinario dell'Azienda;

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116 del 19 maggio 2021 si stabiliva di:

- “proseguire il periodo di Commissariamento dell'Azienda Speciale Farmacap al fine di garantire la continuazione delle attività aziendali intraprese dal precedente organo amministrativo e per predisporre ed organizzare quanto occorre in esecuzione del progetto di riorganizzazione delle partecipate di Roma Capitale..., per quanto coinvolga Farmacap;

- assegnare al nominando Commissario il compito di formulare, nel termine di trenta giorni dall’approvazione del suindicato progetto di razionalizzazione da parte dei competenti organi dell’Amministrazione Capitolina, un apposito Cronoprogramma da sottoporre all’approvazione della Giunta Capitolina nel quale verranno esplicitate le attività ed i tempi di esecuzione del progetto di razionalizzazione...”;

con Ordinanza della Sindaca n. 93 del 19 maggio 2021, veniva affidato al Sig. Jacopo Marzetti l’incarico di Commissario per la gestione provvisoria dell’Azienda Speciale.

Atteso che

con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 88 del 2-3-4-5-6 dicembre 2013, veniva approvato il bilancio previsionale triennale 2013-2015 di Roma Capitale; detto bilancio prevedeva uno stanziamento di € 15.000.000,00 per l’annualità 2013, in coerenza con il Piano Industriale 2013-2017 per il rilancio dell’Azienda, destinato al ripianamento delle perdite d’esercizio della Farmacap;

con Deliberazione n. 8 del 6 marzo 2014 l’Assemblea Capitolina deliberava:

- di approvare i Bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 dell’Azienda, con i rispettivi allegati;
- di destinare lo stanziamento di € 15.000.000,00 per l’annualità 2013 sul centro di costo 1CG, Titolo 1, intervento 08, voce economica 0FAR – Ripiano perdite di esercizio Azienda Speciale Farmacap al ripianamento delle perdite, nonché alla ricostituzione del suo fondo di dotazione;
- di dare indirizzo all’Organo amministrativo dell’Azienda di procedere alla copertura delle perdite degli esercizi 2011 e 2012 e delle perdite portate a nuovo a seguito dell’approvazione dei Bilanci 2008/2009, nonché alla ricostituzione del fondo di dotazione come di seguito specificato:
 - utilizzo delle riserve disponibili, per € 2.666,00;
 - abbattimento del fondo di dotazione pari a € 8.623.310,00;
 - utilizzo della somma di € 6.773.644,00, quale quota parte dello stanziamento di € 15.000.000,00 effettuato da Roma Capitale, a copertura delle perdite residue;
 - utilizzo della somma di € 8.226.356,00, quale residua quota dello stanziamento di € 15.000.000,00 effettuato da Roma Capitale, per la ricostituzione del fondo di dotazione;

con nota prot. n. CS/107 dell’11 dicembre 2014, prot. n. RL/4594 del 12 dicembre 2014 del Dipartimento Partecipazioni e controllo Gruppo Roma Capitale – Sviluppo economico locale, il Commissario Straordinario comunicava l’avvenuta approvazione con propria deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2014 della proposta di Bilancio consuntivo 2013;

il Progetto di Bilancio 2014 veniva trasmesso al Dipartimento Partecipazioni – Gruppo Roma Capitale dal Gabinetto del Sindaco (RA/59692 - RL/3091 entrambi del 14 agosto 2015); la relativa relazione del Collegio dei Revisori è stata acquisita agli atti dipartimentali con nota prot. n. RL/165 del 19 gennaio 2016;

il bilancio d'esercizio 2015 veniva trasmesso dal Commissario Straordinario pro tempore dell'Azienda il 16 giugno 2016 con prot. n. CS/323 ed acquisito agli atti del Dipartimento Partecipazioni - Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/2430 del 23 giugno 2016;

con nota prot. n. CS/436 del 2 novembre 2017, acquisita agli atti del Dipartimento Partecipazioni - Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/4445 in data 6 novembre 2017, veniva acquisita la Deliberazione Commissariale n. 36, con la quale si revocava la precedente delibera n. 11 del 10 aprile 2017, concernente l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e contestualmente si approvava, "nella stesura presentata dal Direttore Generale in data 29 settembre 2017", la nuova proposta di bilancio, chiuso con un risultato positivo di € 24.512,00;

in data 24 novembre 2017, con prot. n. RL/4703 veniva acquisita agli atti del Dipartimento Partecipazioni – Gruppo Roma Capitale la Relazione del Collegio dei Revisori al suddetto progetto di Bilancio 2016, in cui il Collegio:

- rilevava che il progetto di Bilancio predisposto in data 31 marzo 2017 dal Direttore Generale dott.ssa Simona Laing e che chiudeva con un avanzo di € 585.436,00, non era stato approvato dal Commissario Straordinario;
- rilevava inoltre "la mancata corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze di bilancio" e aveva ritenuto "che il bilancio non risponda ai requisiti di congruità ed attendibilità e non sia compatibile con gli obbligatori equilibri economico-finanziari";
- esprimeva, infine, parere contrario all'approvazione del nuovo bilancio;

con nota prot. n. RL/4411 del 3 novembre 2017 il Dipartimento Partecipazioni – Gruppo Roma Capitale, su impulso dell'Assessorato al coordinamento strategico delle Partecipate, chiedeva all'Azienda Speciale di sottoporre i progetti di bilancio 2013-2014-2015 ad una approfondita due diligence;

in data 7 marzo 2018, con lettera d'incarico dell'Avvocato Angelo Stefanori, Commissario Straordinario dell'Azienda, veniva richiesto di redigere una due diligence contabile dei bilanci d'esercizio 2013, 2014 e 2015 alla Società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.;

con nota prot. n. CS/281 del 28 giugno 2018, acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/3034 del 2 luglio 2018, il Commissario Straordinario dell'Azienda inviava la Relazione finale relativa alla "due diligence" sui bilanci d'esercizio 2013, 2014 e 2015, oggetto di analisi nella allegata istruttoria congiunta;

il Commissario Straordinario dell'Azienda Speciale, in data 30 aprile 2020, inviava i bilanci d'esercizio 2013, 2014, e 2015, acquisiti agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con note prot. n. RL/2155, RL/2156 e RL/2157 del 4 maggio 2020, senza alcuna modifica rispetto a quelli trasmessi dal precedente Commissario per le motivazioni esposte nella stessa nota di accompagnamento, CS/MVS n. 60 del 30 aprile 2020;

in particolare, con riferimento all'interpretazione dei risultati della due diligence elaborata dalla Società di Revisione indipendente PriceWaterhouseCoopers (PWC), il Commissario di Farmacap rappresentava quanto segue: "l'aspetto che maggiormente

viene in risalto è rappresentato dal fatto che la dd si chiude senza espressione di un giudizio professionale o conclusione in accordo con i principi professionali nazionali o internazionali (ISA, ISRE e ISAE)“...”la dd non essendo una verifica contabile non potrà esprimere un giudizio o una conclusione e, per l’effetto, non rilascia alcuna relazione sulla sostanziale correttezza dei documenti contabili oggetto di dd”;

il progetto di bilancio d’esercizio 2016 veniva nuovamente presentato dal Commissario Straordinario di Farmacap in data 4 giugno 2020, acquisito agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/2729 di pari data;

con comunicazione a mezzo PEC, acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale in data 4 giugno 2020 con prot. n. RL/2730, il Commissario Straordinario Marco Vinicio Susanna trasmetteva il progetto di Bilancio 2017;

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 23 giugno 2020, acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/3177 del 24 giugno 2020, veniva trasmessa la Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, unitamente al verbale di verifica del Collegio dei Revisori;

con nota prot. n. CS/92 del 24 giugno 2020, acquisita in pari data agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/3189, il Commissario Straordinario trasmetteva le relazioni della Società di Revisione ‘Crowe AS S.p.A.’ (relative agli esercizi 2016 e 2017), con allegate le Relazioni del Collegio dei Revisori, già acquisite al prot. dipartimentale con n. RL/3177 del 24 giugno 2020;

con nota prot. n. CS/109 del 13 luglio 2020 acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/3721 del 15 luglio 2020, l’Azienda Speciale trasmetteva la Deliberazione commissariale n. 14 del 13 luglio 2020 con la quale veniva approvata la proposta di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018;

con nota acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/3758 del 16 luglio 2020, il Commissario Straordinario trasmetteva la relazione della Società di Revisione ‘Crowe AS S.p.A.’ relativa all’esercizio 2018;

con Deliberazione commissariale n. 15 del 17 luglio 2020 (prot. n. CS/113) acquisita dal Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale in data 20 luglio 2020 (prot. n. RL/3799) veniva approvata la proposta di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019;

con nota prot. n. RL/3950 del 27 luglio 2020 sono state acquisite, agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale, la Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e la Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;

con nota prot. RL/4410 del 13 agosto 2020 il Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale chiedeva all’Azienda Speciale di trasmettere la documentazione inerente alla Relazione del Commissario Straordinario al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;

le Relazioni del Commissario Straordinario al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 venivano acquisite dal Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con nota prot. n. RL/4420 del 14 agosto 2020.

Considerato che

dalla Relazione istruttoria congiunta (prot. n. RL/3215 del 28/05/2021), predisposta ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento di organizzazione per l'esercizio del controllo analogo, approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 51/2019, allegata e parte integrante della presente Proposta di Deliberazione, effettuata dal Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale e dalla Ragioneria Generale sul Bilancio di previsione relativamente alle annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020 e sul Bilancio d'esercizio relativamente alle annualità 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 dell'Azienda Speciale Farmacap, emerge quanto segue in relazione alle singole annualità;

Annualità 2013

Bilancio di Previsione 2013

Il progetto di Bilancio di previsione 2013, approvato dal CdA nella seduta del 18 dicembre 2013, presenta un risultato netto negativo pari ad € - 6.000.763,00. Le previsioni relative alle annualità 2014 e 2015 risultavano, rispettivamente, pari ad € - 4.338.421,00 e pari ad € - 2.339.558,00;

unitamente al bilancio venivano trasmesse solo la Relazione del Direttore Generale e la Relazione del CdA, nella quale si specificava che l'originario bilancio previsionale era stato rielaborato alla luce del fatto che l'Azienda non aveva avuto riscontro da parte di Roma Capitale al predetto piano, né aveva avuto i supporti finanziari originariamente preventivati;

il fascicolo relativo al progetto di bilancio di previsione 2013 risulta incompleto in quanto mancante dell'originario bilancio previsionale 2013 e della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Bilancio d'esercizio 2013

Il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2013 (RL/4594 del 12 dicembre 2014) presenta una perdita d'esercizio pari a € 3.101.804,00;

il risultato, come si legge nella Relazione del Direttore Generale al Bilancio d'esercizio 2013, "è stato influenzato dalla presenza di eventi esogeni ed endogeni che nel corso dell'esercizio 2013 hanno inciso profondamente sulla gestione compromettendo l'andamento della situazione aziendale generale";

sulla perdita dell'esercizio hanno influito un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 734.623,00 "per i redditi inerenti i rapporti di natura commerciale e derivati (interessi per ritardato pagamento) ...che adegua il Fondo Svalutazione crediti al valore di presumibile realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2013)" ed ancora un accantonamento al Fondo rischi di € 1.462.222,00 che "riflette la stima delle passività latenti per contestazioni e controversie pendenti";

il Commissario Straordinario propone il rinvio a nuovo della perdita di esercizio di € 3.101.804,00, che trova capienza nel fondo di dotazione senza necessità di ulteriore copertura da parte di Roma Capitale;

la Società di revisione Analisi S.p.A., nella propria relazione al bilancio, si esprimeva dichiarando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 era conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, era redatto con chiarezza e rappresentava in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria ed economica dell'Azienda;

il giudizio del Collegio dei Revisori dell'Azienda sul bilancio d'esercizio 2013 è il seguente: "il bilancio presenta un patrimonio netto negativo per € 10,235 milioni, un rendiconto finanziario con un flusso monetario positivo pari a € 72.190 e anche per l'esercizio 2014 si prospetta un risultato ampiamente negativo sulla base del bilancio di previsione, tuttavia, preso atto delle azioni correttive già intraprese dalla direzione generale e dal Commissario Straordinario e dell'avvenuta erogazione da parte di Roma Capitale nel luglio 2014 di euro 15 milioni a copertura delle perdite pregresse e per la ricostruzione del fondo di dotazione, il Collegio, fatte salve le osservazioni e i rilievi già formulati anche nel corso dell'esercizio e sottesa l'ipotesi di continuità aziendale, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio 2013 e relativi documenti allegati".

Annualità 2014

Bilancio di Previsione 2014

Per tale annualità non è stato trasmesso alcun Bilancio previsionale.

Bilancio d'esercizio 2014

Il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2014 presenta una perdita d'esercizio pari a € 2.399.930,00, determinata, come esposto dal Commissario Straordinario dell'Azienda, dalla gestione di un sistema "assai disordinato di attività" in grado di produrre "un disavanzo di gestione dell'ordine di € 500.000 al mese";

sulla perdita dell'esercizio ha influito una consistente riduzione di tutte le tipologie di ricavi (passati da € 49.047 migliaia a € 44.882 migliaia);

il Commissario Straordinario, dopo aver riepilogato tutte le iniziative intraprese per la razionalizzazione di alcune spese, per rilanciare l'attività di Farmacap e per razionalizzare le attività gestite in maniera non economica e non efficace, rileva che "tali azioni porteranno ad un significativo risanamento entro uno o due esercizi (con una situazione di sostanziale equilibrio auspicabile già alla fine del 2015) ..." e propone il rinvio a nuovo della perdita di esercizio, che trova capienza nel fondo di dotazione senza necessità di ulteriore copertura da parte di Roma Capitale;

la Società di revisione Analisi S.p.A., nella propria relazione al bilancio sottoscritta in data 11 gennaio 2016, dichiara che "il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un patrimonio netto di euro 2.364.623, comprensivo di una perdita d'esercizio di euro 2.399.930. Il Commissario Straordinario ha spiegato

nella Relazione accompagnatoria i motivi per i quali ha ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle azioni intraprese ed agli obiettivi di gestione delineati all'interno del Piano Programma per il triennio 2015-2017";

il Collegio dei Revisori, nominato con Ordinanza Sindacale n. 20 del 2 febbraio 2015, acquisito il lavoro svolto dal precedente Collegio, dopo aver evidenziato che il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2014, ricevuto solo in data 2 settembre 2015, "risultava essere incompleto e peraltro difforme nei saldi da quello presentato dal D.G.", dott. Michele Guarino, comunicava di aver successivamente esaminato la Relazione del nuovo Direttore Generale, dott.ssa Simona Laing, ricevuta in data 26 novembre 2015, in particolare con riferimento alle voci imposte anticipate, svalutazioni immobili, rimanenze, svalutazione crediti e fondi rischi per contenziosi in corso. Le conclusioni riportate sono quindi le seguenti: "lo scrivente Collegio prendendo atto delle osservazioni della Dott.ssa Laing, e alla luce delle positive prospettive di pareggio 2015 e di utile 2016 ritiene che le stesse possano, salvo ulteriori verifiche, essere accolte".

Annualità 2015

Bilancio di Previsione 2015

L'Azienda Speciale con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 12 agosto 2015 approvava il Piano Programma 2015/2017 con allegati il progetto di bilancio di Previsione 2015 e il progetto di bilancio previsionale pluriennale 2015-2016-2017;

nel progetto di Bilancio di Previsione 2015 viene previsto un utile pari ad € 8.477,00;

con Deliberazione n. 9 del 28 dicembre 2015 del Commissario è stato approvato il Consuntivo Previsionale 2015 che prevede un profitto di periodo per l'anno 2015 di € 14.664,00.

Il Collegio dei Revisori, nella sua Relazione del 26 gennaio 2016, rilevava che "il bilancio previsionale 2015 è suddiviso nelle seguenti componenti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

e rispecchia i criteri di coerenza, congruità e veridicità.

Il Collegio evidenzia, inoltre, che nei documenti ricevuti sono state argomentate ampiamente le misure ritenute necessarie ad assicurare la continuità aziendale e a perseguire un equilibrio stabile nella gestione della Farmacap".

Lo stesso Organo infine esprimeva parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Bilancio d'esercizio 2015

Il Bilancio dell'esercizio 2015 presenta, come risultato di esercizio, un utile di € 15.543,00;

sull'utile di esercizio hanno influito un consistente aumento dei Ricavi (passati da € 44.882 migliaia a € 47.900 migliaia), ed in particolare di quelli del settore farmaceutico;

tuttavia, si evidenzia altresì che il risultato ante imposte è pari a una perdita di € 1.070.764,00, e che sull'utile dopo le imposte influisce l'effetto combinato della fiscalità anticipata e differita, positivo per € 1.157.747,00;

il Direttore Generale, nella sua relazione, propone di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e di destinare il risultato di esercizio a parziale copertura delle perdite degli anni precedenti;

il Collegio dei Revisori attesta che:

- “in materia di crediti è stata effettuata una puntuale ricostruzione delle partite creditorie sia verso i clienti che verso Roma Capitale ed altri. In particolare, è stata posta l'attenzione sui crediti relativi agli interessi di mora maturati negli anni precedenti, a fronte dei quali sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale appositi fondi di svalutazione, per un importo pari ad € 7.356.823”;
- “nell'esercizio è stato rivisto il preesistente credito per imposte anticipate. Poiché non è stato possibile ricostruire con esattezza le formazioni della posta in oggetto, l'azienda ha ritenuto di azzerare la posta e di ricostruire la stessa in base alle perdite fiscali indicate nel quadro RS del modello Unico (anni 2011/2014)”. Inoltre, “si è ritenuto ragionevole rilevare...la recuperabilità delle imposte anticipate”;

nell'ambito dell'attività di controllo contabile il Collegio dei Revisori, sottesa l'ipotesi di continuità aziendale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;

la Società di revisione 'Analisi S.p.A.' nella propria relazione:

- esprime il suo giudizio dichiarando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 era conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed era stato redatto con chiarezza e rappresentava in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria ed economica dell'Azienda;
- evidenzia che l'Azienda ha registrato un patrimonio netto positivo pari ad € 2.380.163,00, comprensivo di un utile di esercizio di € 15.543,00, attività per imposte anticipate di € 3.736.106,00 ed una Posizione Finanziaria netta negativa di € 8.986.542,00;
- ritiene appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, così come descritto nella Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore Generale.

Annualità 2016

Bilancio di Previsione 2016

L'Azienda Speciale Farmacap, con la Delibera del Commissario Straordinario n. 9 del 28 dicembre 2015 (RL 4936/2015) approvava il Consuntivo Previsionale 2015 e il Budget 2016, nel quale è previsto un utile pari ad € 5.011,00;

il fascicolo relativo al progetto di bilancio di previsione 2016 risulta incompleto in quanto mancante della Deliberazione di approvazione del bilancio pluriennale 2016-2018, il piano-programma e la Relazione del Commissario Straordinario.

Bilancio d'esercizio 2016

La proposta di Bilancio d'esercizio 2016 approvata con Deliberazione del Commissario n.12 del 3 giugno 2020 (prot. n. RL/2729 del 04 giugno 2020) presenta come risultato una perdita di € 4.634.117,00, che il Commissario Straordinario propone di rinviare a nuovo;

sulla perdita di esercizio hanno influito la contabilizzazione di "perdite su crediti" per € 3.552.815,00, la contabilizzazione di "sopravvenienze passive" per adeguamenti imposte e tasse esercizi precedenti per € 764.256,00 e di un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per € 1.606.278,00;

nella propria Relazione il Commissario, riepilogati gli atti di indirizzo emanati da Roma Capitale nel tempo, rileva che non sono stati definiti gli obiettivi oggetto dei documenti programmatici dell'azienda, come previsti dallo Statuto (Piano programma, bilancio pluriennale di previsione, bilancio preventivo annuale), per cui "non è posto nella condizione di poter esprimere le dovute considerazioni di cui alla relazione prevista dall'art.22 c.2 dello Statuto, né tanto meno una propria relazione a carattere politico gestionale di cui all'art. 22 c.6 dello Statuto";

nella Relazione del Direttore Generale sono calcolati i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, pur generandosi in alcuni casi dati anomali privi di contenuto informativo, si evidenziano margini di tesoreria e struttura non adeguati e una scarsa redditività generale; il Direttore invita comunque l'Assemblea Capitolina ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre, così come presentato, rinviando a nuovo il relativo risultato;

la Società di Revisione Crowe AS S.p.A. dopo aver dichiarato in generale quanto segue: "riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi", specifica che: "siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 solo successivamente a tale data e pertanto non abbiamo assistito all'inventario fisico delle rimanenze di magazzino all'inizio e alla fine dell'esercizio. Non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, mediante lo svolgimento di procedure alternative, relativamente alla determinazione delle quantità delle rimanenze di magazzino in giacenza al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 che sono iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente per € 4.965.519,00 e per € 4.372.340,00, sui quali basare il nostro giudizio. A causa della rilevanza di tali aspetti, non siamo stati in grado di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche da apportare al valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2016 iscritte nello stato patrimoniale, alle rimanenze iniziali all'1 gennaio 2016 e, conseguentemente, agli elementi che costituiscono il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2016. I possibili effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 degli eventuali errori non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi";

la Società di Revisione conclude dicendo che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" e in merito ai due richiami di informativa, dichiara che "il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti";

il Collegio dei Revisori dichiara:

- di aver preso atto della Relazione della Società di Revisione, e del giudizio espresso con rilievi per quanto riguardava la valutazione delle rimanenze, nonché del fatto che i possibili effetti sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016 degli eventuali errori non individuati avrebbero potuto essere significativi ma non pervasivi;
- di aver verificato nell’ambito dell’attività di controllo contabile “la corrispondenza del bilancio d’esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge”;

il Collegio dei Revisori, dopo aver ricordato che sui precedenti progetti di bilancio d’esercizio aveva espresso parere negativo, rileva che è stata successivamente effettuata una puntuale ricostruzione delle partite creditorie, sia verso i clienti che verso Roma Capitale ed altri, con particolare attenzione ai crediti per interessi, ed è stato azzerato il preesistente credito per imposte anticipate;

in conclusione, considerato il parere espresso dalla Società di revisione, considerate le valutazioni espresse dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e il fatto che il bilancio in esame si inserisce in un progetto di redazione ed approvazione dei bilanci per gli esercizi 2016-2019, il Collegio dei Revisori “non rileva motivi ostativi alla approvazione della nuova versione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016”, concordando con quanto espresso dalla Società di revisione circa il fatto che eventuali errori non individuati nella determinazione della variazione delle rimanenze, potrebbero essere significativi ma non pervasivi.

Annualità 2017

Bilancio di previsione 2017

Con Deliberazione n. 20 del 30 giugno 2017 (RL 2858/2017) il Commissario Straordinario, richiamata la propria Deliberazione n. 4/2017, contenente indirizzi e finalità aziendali, nonché le successive Deliberazioni n. 5 concernente l’approvazione del Piano Programma 2017 e n. 11 concernente l’approvazione del Bilancio 2016, approvava il progetto di Bilancio di Previsione 2017, che chiude con un utile di € 347.406,00, a fronte di un utile previsto dal Piano programma (e riportato nella Delibera n.20 per il confronto con il Bilancio Previsionale) di € 5.741,00;

nella Relazione del Commissario al Bilancio Preventivo 2017, sono illustrati i risultati economici delle attività gestite dall’Azienda (farmacie e assistenza sociale) “che fanno prevedere un utile di gestione per entrambe, e comunque la salvaguardia degli equilibri finanziari.”;

nella Relazione redatta in data 24 marzo 2017 “in merito al Piano Programma, al Bilancio pluriennale ed al Bilancio Preventivo annuale approvati dal Commissario con Delibera n.5 dell’8 marzo 2017” il Collegio si esprime ritenendo la prevista “variazione in aumento dei ricavi non rispondente ai criteri di prudenza, attendibilità e congruità” e ritenendo altresì la prevista riduzione del costo del personale non adeguatamente documentata;

il fascicolo relativo al progetto di bilancio di previsione 2017 risulta incompleto in quanto mancante della Relazione del Collegio dei Revisori.

Bilancio d'esercizio 2017

La proposta di Bilancio d'esercizio 2017 (prot. n. RL/2730/2020 e prot. n. RL/3189/2020) presenta come risultato un utile di € 360.245,00;

il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce una rappresentazione della situazione dell'Azienda, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, rilevando che la stessa svolge quasi interamente un'attività di distribuzione di farmaci (per il 98%) e solo marginalmente attività socio-assistenziale; nelle conclusioni della sua relazione invita l'Assemblea Capitolina ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 destinando l'utile alla copertura delle perdite;

il Commissario Straordinario, con "i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione" ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, nella propria Relazione, dopo aver riepilogato i principali atti di indirizzo di Roma Capitale, conclude affermando che "non è posto nelle condizioni di poter esprimere le dovute considerazioni di cui alla relazione prevista dall'art. 22, c. 2, né tanto meno una propria relazione a carattere politico gestionale di cui all'art. 22, c. 6 dello statuto, in quanto non sono stati definiti gli obiettivi oggetto dei documenti sopra richiamati";

la Società di Revisione 'Crowe AS S.p.A.', nella propria relazione, dichiara che:

- "ad accezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione 'Elementi alla base del giudizio con rilievi' della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";
- "non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, mediante lo svolgimento di procedure alternative, relativamente alla determinazione delle quantità delle rimanenze di magazzino in giacenza al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 che sono iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente per € 4.372.340,00 e per € 4.330.792,00, sui quali basare il nostro giudizio";
- "a causa della rilevanza di tali aspetti, non siamo stati in grado di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche da apportare al valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 iscritte nello stato patrimoniale, alle rimanenze iniziali all'1 gennaio 2017 e, conseguentemente, agli elementi che costituiscono il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2017. I possibili effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 degli eventuali errori non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi";

la Società di Revisione richiama poi l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte dagli amministratori nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

- a. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 evidenziava un patrimonio netto negativo di € 1.894 migliaia, al netto di un utile d'esercizio di € 360 migliaia. L'Ente si trovava nel combinato disposto degli artt. 193 comma 2 e 194 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Alla data del

31 dicembre 2017 le passività esposte in bilancio ammontavano ad € 20.748 migliaia;

- b. il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale, in merito al quale, nella nota integrativa, gli amministratori informano circa le valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte sulla sua sussistenza;

in merito ai due richiami di informativa, la Società di Revisione rappresentava che “il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”;

il Collegio dei Revisori dichiara di aver preso atto della Relazione della Società di Revisione ‘Crowe SA S.p.A.’ e del relativo giudizio di conformità espresso con rilievi per quanto riguardava la determinazione delle quantità delle rimanenze di magazzino in giacenza al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, nonché del fatto che i possibili effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 degli eventuali errori non individuati potrebbero essere “significativi ma non pervasivi”;

nell'ambito dell'attività di controllo contabile il Collegio dichiara di aver verificato “la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge”;

considerato il parere espresso dalla Società di Revisione in data 17 giugno 2020, considerate le valutazioni espresse dagli amministratori in nota integrativa in merito al presupposto della continuità aziendale, considerato infine il fatto che il bilancio in esame si inserisce in un progetto di redazione ed approvazione dei bilanci per gli esercizi 2016-2019, come specificato nell'Ordinanza n. 213 del 7 novembre 2019, il Collegio concorda con quanto espresso dalla Società di revisione circa il fatto che eventuali errori, non individuati nella determinazione della variazione delle rimanenze, potrebbero essere significativi ma non pervasivi;

in conclusione, il Collegio, fatte salve le osservazioni e i rilievi formulati nelle precedenti relazioni e sottesa l'ipotesi di continuità aziendale, “non rilevava motivi ostativi alla approvazione della nuova versione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017”.

Annualità 2018

Bilancio di Previsione 2018

L'Azienda Speciale con le Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 33, 34 e 35 del 28 giugno 2018 approvava, rispettivamente il Piano Programma 2018, il progetto di Bilancio Pluriennale 2018-2020 e il progetto di Bilancio Preventivo annuale 2018;

nel Bilancio Pluriennale 2018-2020 viene previsto per l'anno 2018 un risultato d'esercizio pari ad € 319.137,00, per l'anno 2019 pari ad € 691.588,00 e per l'anno 2020 pari ad € 1.877.149,00;

l'utile del progetto di Bilancio di previsione annuale 2018, pari a € 319.137,00, deriva dalla sommatoria dei risultati del settore farmacie per € 907.025,00 e del settore sociale per € -587.888,00;

il Collegio dei Revisori, nella sua disamina contenuta nella Relazione al Piano Programma 2018, evidenzia come “l'asserito incremento dei ricavi conseguente alla

riduzione dei giorni di chiusura non appare sufficientemente motivato anche in ragione dell'assenza di un'adeguata analisi dei connessi costi, considerata la mancata indicazione della gara inerente l'acquisto dei farmaci" e, per quanto riguarda i ricavi delle farmacie, come l'incremento del 3% previsto nel Piano Programma appaia inattendibile, considerata la rigidità dei prezzi di vendita al pubblico;

nell'analisi del progetto di Bilancio Pluriennale 2018-2020, il Collegio sottolinea che "l'andamento dei ricavi appare totalmente non correlato all'andamento dei costi per l'acquisto di merci, evidenziando quindi le medesime lacune già espresse nel Piano Programma";

infine, il Collegio, analizzando il progetto di Bilancio di previsione annuale 2018, rappresenta che:

- "tra le premesse della delibera non risulta la relazione del Direttore Generale che tenga conto dell'analisi dei risultati ottenuti dal sistema di controllo di gestione, di cui all'articolo 21, comma 5 dello Statuto;
- il programma degli investimenti è totalmente inadeguato, mancando l'indicazione dell'ammontare di spesa prevista;
- la tabella numerica del personale non riporta tutti i dati richiesti dall'articolo 21, comma 8, lettera d);
- è assente il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno annuale di cassa";

secondo il Collegio il Piano Programma, il Bilancio pluriennale ed il Bilancio preventivo annuale 2018 non rispondono ai requisiti di congruità ed attendibilità, e non sono compatibili con gli obbligatori equilibri economico-finanziari, determinando un parere negativo e contrario da parte dell'Organo di Revisione sulla loro approvazione.

Bilancio d'esercizio 2018

Il Bilancio dell'esercizio 2018 presenta, come risultato di esercizio, una perdita di € 1.759.456,00 è causata, prevalentemente, da una rilevante riduzione dei ricavi;

nella Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, viene specificato che "il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al precedente esercizio, pari ad € 3.366.160,00, è dovuto principalmente alla gestione dell'attività socio - assistenziale e ad un andamento negativo delle vendite";

nelle Relazione del Direttore Generale vengono calcolati i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari e viene rappresentato che, "pur generandosi in alcuni casi dati anomali privi di contenuto informativo":

- l'azienda trovava difficoltà nel produrre liquidità sufficiente per scadenze a breve;
- i margini di tesoreria e struttura dell'azienda non erano adeguati;
- l'azienda presentava una scarsa redditività generale;

il Direttore Generale invita comunque l'Assemblea Capitolina ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre così come presentato, rinviando a nuovo il relativo risultato;

il Commissario, riepilogati gli atti di indirizzo emanati da Roma Capitale nel tempo, nella parte relativa alla Relazione politico gestionale afferma che “non è posto nelle condizioni di poter esprimere le dovute considerazioni di cui alla relazione prevista dall’art. 22, c. 2, né tanto meno una propria relazione a carattere politico gestionale di cui all’art. 22, c. 6 dello statuto, considerato che la formalizzazione dei bilanci dal 2016 al 2018 è avvenuta solo posteriormente, cioè nel corso del 2020”;

la Società di Revisione ‘Crowe AS S.p.A.’ specifica che “ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”. In merito ai rilievi citati, inoltre, rappresentava quanto segue: “siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 solo successivamente a tale data e pertanto non abbiamo assistito all’inventario fisico delle rimanenze di magazzino all’inizio e alla fine dell’esercizio. Non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, mediante lo svolgimento di procedure alternative, relativamente alla determinazione delle quantità delle rimanenze di magazzino in giacenza al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 che sono iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente per € 4.330.792,00 e per € 3.133.529,00, sui quali basare il nostro giudizio. A causa della rilevanza di tali aspetti, non siamo stati in grado di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche da apportare al valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018 iscritte nello stato patrimoniale, alle rimanenze iniziali all’1 gennaio 2018 e, conseguentemente, agli elementi che costituiscono il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario dell’esercizio 2018. I possibili effetti sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 degli eventuali errori non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi”;

la Società di Revisione richiama poi l’attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte dagli amministratori nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018:

- a. il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 evidenzia un patrimonio netto negativo di € 3.653 migliaia, al netto di una perdita d’esercizio di € 1.759 migliaia. L’Ente si trovava nel combinato disposto degli artt. 193 comma 2 e 194 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Alla data del 31 dicembre 2018 le passività esposte in bilancio ammontavano ad € 20.351 migliaia;
- b. il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale, in merito al quale nella nota integrativa, gli amministratori informavano circa le valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte sulla sua sussistenza;

in merito ai due richiami di informativa sopra delineati, la Società di Revisione dichiara che “il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”;

il Collegio dei Revisori, considerato il parere espresso dalla Società di Revisione, considerate le valutazioni espresse dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale, considerato infine il fatto che il bilancio in esame si inserisce in un progetto di redazione ed approvazione dei bilanci per gli esercizi 2016-2019, il Collegio concorda con quanto espresso dalla Società di Revisione circa il fatto che eventuali

errori, non individuati nella determinazione della variazione delle rimanenze, potrebbero essere significativi ma non persuasivi;

fatte salve le osservazioni e i rilievi formulati nelle precedenti relazioni e sottesa l'ipotesi di continuità aziendale, il Collegio "non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018".

Annualità 2019

Bilancio di previsione 2019

Per tale annualità non è stato trasmesso alcun Bilancio previsionale.

Bilancio d'esercizio 2019

Il Bilancio dell'esercizio 2019 presenta come risultato una perdita di € 5.574.618,00, determinata principalmente dalla riduzione del valore della produzione e dalla svalutazione delle immobilizzazioni materiali (Fabbricato di Torraccio e Fabbricato di Quartaccio), registrata in seguito alla perizia effettuata nei primi giorni del 2020;

il Direttore Generale, nella sua Relazione, fornisce una rappresentazione della situazione dell'Azienda, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, considerando che la medesima svolge quasi interamente attività di distribuzione di farmaci (per il 98%) e solo marginalmente attività socio-assistenziale;

il Direttore Generale, nelle conclusioni della sua Relazione, invita l'Assemblea Capitolina ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed a rinviare la perdita dell'esercizio;

il Commissario, riepilogati gli atti di indirizzo emanati da Roma Capitale nel tempo, nella parte relativa alla 'Relazione politico gestionale' afferma che "non è posto nelle condizioni di poter esprimere le dovute considerazioni di cui alla relazione prevista dall'art. 22, c. 2, né tanto meno una propria relazione a carattere politico gestionale di cui all'art. 22, c. 6 dello statuto, considerato che la formalizzazione dei bilanci dal 2016 al 2019 è avvenuta solo posteriormente, cioè nel corso del 2020";

la Società di Revisione 'Crowe AS S.p.A.', nella propria Relazione, dichiara "che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione", e di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio;

la Società di Revisione richiama poi l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte dagli amministratori nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 evidenzia un patrimonio netto negativo di € 9.228 migliaia, al netto di una perdita d'esercizio di € 5.575 migliaia. L'Ente si trovava pertanto nella fattispecie prevista dagli artt. 193 comma 2 e 194 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- alla data del 31 dicembre 2019 le passività esposte in bilancio ammontano ad € 22.214 migliaia;

- il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale, in merito al quale nella nota integrativa, gli amministratori informavano circa le valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte sulla sua sussistenza;

in merito ai richiami di informativa sopra delineati, la Società di Revisione dichiara che “il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti”;

il Collegio dei Revisori rappresenta di aver preso atto della Relazione della Società di Revisione e del giudizio espresso senza rilievi;

in conclusione, considerati i pareri espressi dalla Società di Revisione e dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e il fatto che il bilancio in esame si inserisce in un progetto di redazione ed approvazione dei bilanci per gli esercizi 2016-2019, il Collegio dei Revisori dell’Azienda concorda con quanto espresso dalla Società di revisione “circa la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Azienda al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data. Fatte salve le osservazioni e i rilievi formulati nelle precedenti relazioni e sottesa l’ipotesi di continuità aziendale, il Collegio non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019”.

Annualità 2020

Bilancio di previsione 2020

Il Bilancio di previsione 2020 chiude con un totale a pareggio, così come richiesto dall’art. 21 dello Statuto dell’Azienda registrando un utile e una perdita, rispettivamente nel settore farmaceutico e dell’assistenza sociale, pari ad € 670.000,00;

- il Direttore Generale, nella sua relazione, rileva che:
 - la gestione aziendale non è stata interessata da nuovi contratti attivi;
 - i ricavi medi hanno subito una contrazione rispetto al 2019 di circa il 4% su base annua;
 - i costi delle materie prime e dei servizi hanno subito un incremento per la prevenzione sanitaria;
 - il fabbisogno di cassa è idoneo e rientra nel fido accordato dalla tesoreria nell’ordine dei 3/12 del fatturato, non escludendo però il ricorso, possibile, a nuove risorse finanziarie;

nella Relazione del Commissario vengono illustrati i risultati economici delle due attività gestite dall’Azienda “che fanno prevedere un utile di gestione farmacia a fronte di una perdita per la gestione del servizio sociale, e comunque la salvaguardia degli equilibri economici”;

nell’allegato relativo all’organico aziendale dal 2016 al luglio 2020 viene evidenziata una riduzione, per queste annualità, della media del numero totale dell’organico di Farmacap, che è passata dalle 344 unità del 2016 alle 322 unità del luglio del 2020;

il Collegio dei Revisori, nella propria Relazione sottolinea che “non viene redatta la parte programmatica prevista dagli artt. 19 e 20 dello Statuto in quanto il contratto di servizio è scaduto nel 2004 e, dunque, non vi è un indirizzo programmatico formulato

dal Consiglio Comunale” “il bilancio previsionale 2020, che si pone nell’alveo della regolarizzazione, con conseguente adozione da parte dell’Azienda dei bilanci consuntivi 2016-2018 nonché del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è il risultato dell’analisi storica dei risultati andamenti confrontati con i risultati del primo semestre 2020, al fine di valutare gli effetti, sulla gestione, della pandemia da COVID-19”;

inoltre, viene evidenziato che “per quanto riguarda i ricavi delle farmacie il bilancio previsionale prevede un decremento del 4% che rappresenta la proiezione, su base annua, di quanto verificato nel primo semestre 2020. Il contenimento dei costi diretti per acquisto di materie prime è allineato, di massima, all’andamento dei ricavi. I costi comuni e generali, di contro, subiscono un leggero incremento (circa l’1%) giustificato dai maggiori costi sostenuti per l’adeguamento alle norme sanitarie di prevenzione (DPI). La stima appare prudente ed è, fortemente, legata all’andamento della pandemia. Per quanto riguarda i costi del personale, valutati in 12,7 milioni di euro, si osserva come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un costo pari a 12,9 milioni di euro e, quindi, superiore di circa 0,2 milioni di euro. L’allegato prospetto della media dell’organico, su base semestrale 2019-2020, evidenzia un decremento di UU.LL. pari a circa 1,3% che giustifica il differenziale sul costo del personale. Subisce un decremento del 79% circa la voce “Ammortamenti e Svalutazioni” per effetto delle valutazioni operate in sede di adozione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019”;

nelle conclusioni di tale Relazione, l’Organo di controllo rappresenta che “il Bilancio preventivo annuale, risponda ai requisiti di congruità ed attendibilità, e, dunque, risulti compatibile con gli obbligatori equilibri economico-finanziari. Pertanto, si esprime parere favorevole all’approvazione di detti documenti”;

nella tabella che segue, viene riportato il confronto tra il Conto economico dell’Azienda al 2019 e quello desumibile dal bilancio di previsione 2020, che mostra una situazione a preconsuntivo chiuso al 30 giugno 2020, che si chiude con una perdita pari ad € 2.024.767,82;

da tale confronto emerge che nel Conto Economico chiuso all’1 semestre 2020, all’interno dei Costi della produzione, pari ad € 20.644.710,37, le voci che hanno maggiormente inciso sulla registrazione di tale perdita, sono quelle inerenti agli acquisti di materie prime e quelle relative alle spese del personale: in particolare, la voce “Salari e stipendi” incide per una percentuale pari a circa il 74% sul totale dei costi del personale. La perdita rilevata a preconsuntivo 2020 è pari, in termini percentuali, al 36,32% della perdita d’esercizio 2019;

PREVENTIVO 2020					
	CE 2019	CE I SEM. 2020	PREVISIONALE 2020		
			TOTALE	FARMACIE	SOCIALE
Da contratti di servizio	1.158.362,20	527.281,84	1.446.000,00		1.446.000,00
Proventi straordinari	50.864,42	0	51.000,00	49.000,00	2.000,00
Entrate da utenti	39.172.158,75	17.983.503,67	37.700.000,00	37.700.000,00	
Altri ricavi e proventi	330.490,93	136.447,36	350.000,00	338.000,00	12.000,00
Rimanenze finali			3.530.000,00	3.530.000,00	
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	40.711.876,30	18.647.232,87	43.077.000,00	41.617.000,00	1.460.000,00
Interessi attivi	0	0	0	0	0

Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	40.711.876,30	18.647.232,87	43.077.000,00	41.617.000,00	1.460.000,00
Acquisti di materie prime	25.861.551,92	12.587.377,10	22.400.000,00	22.398.000,00	2.000,00
Variazioni Rimanenza/Rimanenze iniziali	277.799,59		2.860.000,00	2.860.000,00	
TOTALE SPESE CONSUMI MATERIE	26.139.351,51	12.587.377,10	25.260.000,00	25.258.000,00	2.000,00
Utenze	409.883,52	232.056,42	432.000,00	410.000,00	22.000,00
Manutenzioni e riparazione	187.095,28	105.924,39	212.000,00	201.000,00	11.000,00
Servizi per consulenze	274.737,36	155.543,13	300.000,00	285.000,00	15.000,00
Assicurazioni	60.300,00	34.138,97	68.000,00	65.000,00	3.000,00
Buoni pasto	250.429,26	141.781,05	284.000,00	270.000,00	14.000,00
Servizi igienici/pulizie/smaltimento	158.419,99	89.689,81	185.000,00	176.000,00	9.000,00
Trasporti	155.044,25	87.778,63	180.000,00	171.000,00	9.000,00
Spese bancarie e postali	114.401,33	64.768,55	120.000,00	120.000,00	
Compenso sindaci	43.160,00	24.435,12	43.000,00	43.000,00	
Vigilanza	167.127,98	94.619,86	190.000,00	190.000,00	
Altri servizi	9.022,63	5.108,18	9.000,00	9.000,00	0
TOTALE SPESE PER SERVIZI	1.829.621,60	1.035.844,12	2.023.000,00	1.940.000,00	83.000,00
Fitti	1.676.393,64	805.883,33	1.680.000,00	1.452.000,00	228.000,00
TOTALE SPESE GODIMENTO BENI TERZI	1.676.393,64	805.883,33	1.680.000,00	1.452.000,00	228.000,00
Salari e stipendi	9.964.515,29	4.421.171,11	9.442.000,00	8.082.000,00	1.360.000,00
Oneri sociali	2.190.192,95	1.247.283,34	2.495.000,00	2.137.000,00	358.000,00
TFR	768.201,48	332.615,62	765.000,00	689.000,00	76.000,00
Altri costi	-3.122,00	2.236,69	4.000,00	4.000,00	
TOTALE SPESE PERSONALE	12.919.787,72	6.003.306,76	12.706.000,00	10.912.000,00	1.794.000,00
Ammortamenti e svalutazioni	2.408.415,80		517.000,00	512.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE PER AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.408.415,80		517.000,00	512.000,00	5.000,00
Tasse e tributi	444.795,96	162.884,02	326.000,00	323.000,00	3.000,00
Altri oneri	134.940,26	49.415,04	99.000,00	98.000,00	1.000,00
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	579.738,22	212.299,06	425.000,00	421.000,00	4.000,00
Accantonamenti per Rischi	186.180,06	0			
Altri accantonamenti		0			
TOTALE SPESE per ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	186.180,06	0	0	0	0
Interessi passivi	414.773,90	2.752,47	415.000,00	402.000,00	13.000,00
TOTALE SPESE PER INTERESSI PASSIVI	414.773,90	2.752,47	415.000,00	402.000,00	13.000,00
Oneri straordinari	117.069,81	22.624,85	51.000,00	50.000,00	1.000,00
Imposte	15.164,08	1.913,00			
TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IMPOSTE	132.233,89	24.537,85	51.000,00	50.000,00	1.000,00
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	-5.574.618,04	-2.024.767,82	0	670.000,00	-670.000,00

con nota prot. n. 23/DG del 29 gennaio 2021 acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/606 dell'1 febbraio 2021 veniva trasmessa una nuova versione del Bilancio Preconsuntivo 2020 nel quale era stata evidenziata una perdita pari ad € 3.071.000,00;

i principali dati economici, patrimoniali e gestionali relativi all'andamento della partecipata nel periodo di riferimento 2013-2019, sono quelli riportati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.994.010	43.189.643	46.236.185	49.006.109	46.626.128	43.259.968	40.419.658
A5) altri ricavi e proventi	3.053.287	1.692.473	1.666.041	2.476.767	1.926.362	1.753.954	294.218
Valore della Produzione	49.047.297	44.882.116	47.902.226	52.178.473	48.552.490	45.013.922	40.713.876
Costi della Produzione	52.220.756	48.699.799	49.074.856	51.937.701	47.727.978	46.494.577	45.874.709
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(3.173.459)	(3.817.683)	(1.172.630)	240.772	824.512	(1.480.655)	(5.160.833)
Risultato d'esercizio	(3.101.804)	(2.399.931)	15.543	(4.634.117)	360.245	(1.759.456)	(5.574.618)
Capitale Sociale	8.263.310	7.866.357	7.866.357	7.866.357	7.866.357	7.866.357	7.866.357
Patrimonio Netto	(10.235.447)	2.364.625	2.380.163	2.404.680	(1.893.707)	(3.653.162)	(9.227.780)
Numero medio di dipendenti	365	354	347	333	333	331	324

per gli aspetti di ordine generale, emerge quanto segue:

- la documentazione inerente ai Bilanci di previsione, annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e ai Bilanci d'esercizio, annualità dal 2013 al 2019 è stata trasmessa oltre i termini previsti dagli artt. 21 e 23 dello Statuto dell'Azienda;
- vi è stata una trasmissione solo parziale dei bilanci di previsione in quanto l'Azienda non ha presentato tale documentazione per le annualità 2014 e 2019 e la documentazione relativa alle annualità 2013, 2016, 2017 e 2018 risulta incompleta;
- le vicende relative alla predisposizione e approvazione dei Bilanci da parte della Azienda hanno costituito motivo impeditivo alla tempestiva presentazione dei bilanci all'Assemblea Capitolina e hanno inciso sulla corretta ed adeguata valutazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Azienda;

- nel documento “Analisi economica dell’Azienda Speciale Farmacap dal 2013 al 2018 (con appendice andamento delle singole farmacie per anno)” acquisito agli atti del Dipartimento Partecipate- Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/836 del 25 febbraio 2020, l’Azienda riepiloga i principali fattori che hanno determinato i risultati negativi sopra riportati:
 - la gestione in perdita del “ramo sociale”, svolta in funzione delle esigenze e dei bisogni della collettività, senza che fosse prevista una adeguata copertura dei relativi costi, in primis quelli del personale, dalle Convenzioni stipulate con Roma Capitale;
 - la dislocazione di alcune farmacie in "particolari" aree della città, poco idonee alla vendita;
 - le politiche di contenimento della spesa sanitaria, operate anche attraverso il contenimento della spesa farmaceutica;
 - la concorrenza delle farmacie private e l'avvento di private equity entrati prepotentemente sul mercato;
 - la rigidità dei contratti di lavoro del settore;
 - la struttura dei costi per la maggior parte anelastica (i.e. incidenza costo materie prime e personale);
 - la tensione finanziaria (utilizzo affidamento) che influenza l’operatività;
 - risultati economici negativi, o positivi ma esigui, con riflessi sul patrimonio netto;
 - la mancanza di una direzione caratterizzata da continuità aziendale, che ha comportato effetti negativi sulle attività di programmazione, pianificazione e controllo, con riferimento alle necessarie azioni di contenimento e riduzione dei costi, alla gestione del patrimonio immobiliare, alla assenza di politiche dirette al miglioramento dell’attività di approvvigionamento e ad un miglior utilizzo ed incentivazione del personale;

Preso atto che

i risultati di esercizio ottenuti dal 2005 al 2019 sono stati i seguenti:

- esercizio 2005 utile pari a € 97.888,00;
- esercizio 2006 utile pari a € 6.502,00;
- esercizio 2007 utile pari a € 55,00;
- esercizio 2008 perdita pari a € 1.037.439,00;
- esercizio 2009 perdita pari a € 101.031,00;
- esercizio 2010 utile pari a € 2.666,00;
- esercizio 2011 perdita pari a € 10.145.921,00;
- esercizio 2012 perdita pari a € 4.733.089,00;
- esercizio 2013 perdita pari a € 3.101.804,00;
- esercizio 2014 perdita pari a € 2.399.930,00;

- esercizio 2015 utile pari a € 15.543,00;
- esercizio 2016 perdita pari a € 4.634.117,00;
- esercizio 2017 utile pari a € 360.245,00;
- esercizio 2018 perdita pari a € 1.759.456,00;
- esercizio 2019 perdita pari a € 5.574.618,00;
- preconsuntivo 2020 perdita pari ad € 3.071.000,00;

l'art. 1 comma 555 della Legge n. 147 del 2013 prevede che: “a decorrere dall’esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 (vale a dire le Aziende Speciali e le Istituzioni a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta delle Pubbliche Amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici) sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all’ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci (comma così modificato dall’art. 27 del d. lgs. 175 del 2016)”;

nell’applicazione di tale legge è decisiva l’interpretazione dell’inciso “a decorrere dall’esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”;

al riguardo, occorre fare riferimento all’interpretazione che la giurisprudenza contabile e il MEF danno dell’analoga previsione contenuta all’art. 20, co. 2, lett. e), che fa obbligo alle amministrazioni socie di razionalizzare le partecipazioni in società (diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale) che abbiano prodotto un risultato negativo “per quattro dei cinque esercizi precedenti”;

tale interpretazione si ricava dalle schede messe a disposizione dal MEF per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2019 da approvarsi entro il 31 dicembre 2020 (ai sensi appunto dell’art. 20, D. Lgs n. 175/2016). In tali schede, il quinquennio considerato, ai fini della ricognizione relativa al 2019, ai sensi della citata lett. e), è quello 2015-2019, e quindi, per quinquennio precedente si intende quello decorrente, a ritroso, dall’anno cui la rilevazione si riferisce, includendo tale anno;

per quanto riguarda Farmacap, ai fini dell’applicazione della previsione legislativa del comma 555, i quinquenni vanno così considerati:

- esercizio 2017: 2013-2017 due anni di utile e tre di perdita;
- esercizio 2018: 2014-2018 due anni di utile e tre di perdita;
- esercizio 2019: 2015-2019 due anni di utile e tre di perdita.

fermo quanto sopra rappresentato, di conseguenza non vi sono le condizioni per l’applicabilità delle disposizioni previste dal co. 555, art. 1 della legge 147/2013;

la fattispecie prevista dall’art. 1 co. 555 della legge n. 147 del 2013 si verrebbe a verificare nell’annualità 2020 nel caso si venisse a realizzare la proiezione del Commissario Straordinario. Infatti, come sopra evidenziato, il conto economico del bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 2020, mostra una perdita;

quello svolto da Farmacap è un servizio pubblico locale di interesse generale speciale in quanto diretto a garantire il diritto alla salute (TAR Piemonte, ii, n. 767/13; C. St. n. 5587/14; C. Cost. Sent. n. 87/06). L'Azienda Speciale svolge un servizio pubblico essenziale di interesse generale, garantendo le prestazioni indispensabili al godimento dei diritti fondamentali costituzionalmente garantiti;

la mission dell'Azienda Speciale è quella di erogare i servizi farmaceutici anche e soprattutto in favore di quei cittadini che appartengono alle fasce più deboli della popolazione e che si trovano nelle aree periferiche più disagiate e meno servite della città;

l'Azienda Speciale Farmacap, oltre alla gestione delle Farmacie comunali, già si occupa con apposita Convenzione, rinnovata in data 26 marzo 2019, di una serie di servizi sociali di prossimità ed è attiva nel campo degli interventi di sostegno alle fasce deboli della popolazione di tipo preventivo in ambito sociosanitario con i servizi di Teleassistenza/Telecompagnia;

Farmacap può essere considerata una risorsa, per via della dislocazione delle sue farmacie nei quartieri che risultano essere tra i più disagiati e degradati della città, costituendo, in tal modo, un presidio di prevenzione radicato nel territorio, proprio laddove sono particolarmente carenti i principali servizi pubblici alla cittadinanza;

gli ultimi dati disponibili, riferiti all'annualità 2018, ripresi direttamente dal piano di risanamento economico e di riequilibrio finanziario 2021-2023 acquisito agli atti del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale con nota prot. n. RL/836 del 25 febbraio 2020 mostrano come le farmacie dislocate nel territorio del Comune di Roma, registrino valori della produzione, costi della produzione e risultati d'esercizio molto differenti tra loro;

nella tabella sotto riportata, si rappresentano, per il 2018, le migliori due farmacie in termini di risultato di esercizio e contemporaneamente le due meno produttive, mettendo a confronto anche il fatturato (che, in questo caso, coincide con il valore della produzione, non essendoci altre voci di ricavo) e i costi della produzione:

Farmacie	Risultato d'esercizio 2018	Valore della Produzione 2018	Costi della Produzione 2018
CASALOTTI	125.928	2.768.005	2.555.125
C. FUSANO	119.655	2.132.832	1.932.916
PALMAROLA	(542.816)	1.104.612	1.623.143
PIETRO BEMBO	(310.248)	505.396	804.966

la perdita delle due farmacie che hanno registrato una performance negativa, come sopra indicato, è pari a complessivi € 853.064,00;

dall'analisi effettuata, pertanto, è possibile rilevare che sulla determinazione della perdita complessiva riferita all'annualità 2018 dell'Azienda Speciale, pari ad € 1.759.456,00, hanno inciso per una percentuale pari al 48% le perdite delle due farmacie sopra riportate.

Considerato che

Farmacap svolge un servizio pubblico essenziale di interesse generale speciale in quanto diretto a garantire le prestazioni indispensabili al godimento dei diritti fondamentali costituzionalmente garantiti e il diritto alla salute;

l'avvio della procedura di liquidazione, ancorché contenuto nell'atto deliberativo di Assemblea Capitolina n. 13/2015 non vi è mai stato, poiché:

- è mancata la nomina del Commissario Liquidatore, il cui deposito e conseguente iscrizione presso il Registro delle Imprese avrebbe avuto efficacia costitutiva della liquidazione. Dispone poi l'art. 2487 bis c.c. che “La nomina dei liquidatori e la determinazione dei loro poteri, comunque avvenuta, nonché le loro modificazioni, devono essere iscritte, a loro cura, nel registro delle imprese. Alla denominazione sociale deve essere aggiunta l'indicazione trattarsi di società in liquidazione. Avvenuta l'iscrizione di cui al primo comma gli amministratori cessano dalla carica e consegnano ai liquidatori i libri sociali, una situazione dei conti alla data di effetto dello scioglimento ed un rendiconto sulla loro gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato. Di tale consegna viene redatto apposito verbale”;
- l'intento liquidatorio della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13/2015 è stato successivamente superato da varie determinazioni, come meglio specificate nel corpo della presente deliberazione;

non vi sono le condizioni per l'applicabilità delle disposizioni previste dal co. 555, art. 1 della legge 147/2013;

relativamente ai Bilanci, soprattutto quelli previsionali, risulta disatteso il disposto dell'art. 114 del D. Lgs. n. 267/2000;

con riferimento ai bilanci di previsione 2013-2020 e pluriennali 2013-2021:

- che per le annualità 2014 e 2019 l'Azienda non ha presentato tale documentazione;
- che per le annualità 2013, 2016, 2017, 2018 e 2020 Farmacap ha presentato tale documentazione in modo incompleto e oltre i termini stabiliti dallo Statuto;
- che per l'annualità 2018 il Collegio dei Revisori dell'Azienda ha espresso parere negativo e contrario sull'approvazione dei documenti di bilancio di previsione;
- che per l'annualità 2015 l'Azienda non ha presentato tale documentazione nei termini statuari previsti e la sottoposizione all'Assemblea Capitolina oltre il termine di scadenza o, addirittura, negli esercizi successivi a quelli cui si riferiscono, rappresenta oltre che una violazione delle disposizioni regolamentari e statuarie, un adempimento privo di reale utilità;

con riferimento ai Bilanci d'esercizio dal 2013 al 2019, di procedere all'approvazione di detti bilanci i cui risultati di esercizio sono riportati nella tabella seguente:

Bilancio	Risultato d'esercizio
Bilancio di esercizio 2013	€ (3.101.804,00)
Bilancio di esercizio 2014	€ (2.399.930,00)
Bilancio di esercizio 2015	€ 15.543,00
Bilancio di esercizio 2016	€ (4.634.117,00)

Bilancio di esercizio 2017	€ 360.245,00
Bilancio di esercizio 2018	€ (1.759.456,00)
Bilancio di esercizio 2019	€ (5.574.618,00)

di prendere atto che con apposito provvedimento in corso di adozione da parte dell'Assemblea capitolina è prevista un'ampia riorganizzazione delle partecipazioni comunali ai sensi dell'art. 20 del TUSP e che coinvolge anche Farmacap.

Atteso che

in data 28 maggio 2021 il Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto" indipendentemente dalla circostanza che l'iter di approvazione del presente provvedimento non consente all'Assemblea capitolina di esercitare utilmente le sue attribuzioni in particolare con riferimento ai bilanci preventivi;

Il Direttore

F.to: F. Asprea;

in data 1 giugno 2021 il Direttore ad interim del Dipartimento Politiche Sociali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto",

Il Direttore ad interim

F.to: G. Serra;

in data 10 giugno 2021 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto";

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci.

in data 28 maggio 2021 il Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale, ha attestato, ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti "la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione", indipendentemente dalla circostanza che l'iter di approvazione del presente provvedimento non consente all'Assemblea capitolina di esercitare utilmente le sue attribuzioni in particolare con riferimento ai bilanci preventivi;

Il Direttore

F.to: F. Asprea;

in data 1 giugno 2021 il Direttore ad interim del Dipartimento Politiche Sociali ha attestato, ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti "la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione", approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore ad interim

F.to: G. Serra;

Dato atto che

le Commissioni Capitoline Permanenti I – Bilancio e V – Politiche Sociali e della Salute, nella seduta congiunta del 20 aprile 2022, hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da nota in atti.

Visti:

gli articoli 40, 41, 42 del D.P.R. n. 902/86;
 la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 1997;
 l'articolo 114 del D. Lgs. n. 267/2000;
 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/2005;
 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 88 del 2/3/4/5/6 dicembre 2013;
 l'articolo 1, commi 554 e 555 della Legge 147/2013;
 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8/2014;
 l'articolo 1, commi 611 e 612 della Legge 190 del 23 dicembre 2014;
 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13/2015;
 il D.Lgs. n. 175/2016;
 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53/2017;
 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27/2018;
 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 146/2018;
 la Mozione di Assemblea Capitolina n. 45/2019;
 la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 51 del 19 marzo 2019;
 la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 235 del 14 ottobre 2019;
 gli articoli 4, 6, 11, 13, 19, 20, 21, 22 e 23 dello Statuto dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap.

Per i motivi espressi in narrativa,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

I. di dare atto che:

- a. il sistema delle norme che disciplinano il regolare svolgimento dell'attività gestionale delle Aziende speciali, come riepilogato in premessa, con riferimento a Farmacap è stato ampiamente disatteso con particolare riferimento:
 - i. ai termini di presentazione all'Assemblea Capitolina dei Bilanci preventivi e consuntivi tanto da rendere inutile, con particolare riferimento ai bilanci preventivi, la loro approvazione a distanza di tempo;
 - ii. alla mancata presentazione di altri documenti programmatici previsti dalle norme vigenti;

- b. ciò costituisce grave lesione delle prerogative dell'Assemblea Capitolina in materia di gestione delle Aziende speciali e pertanto occorre:
- i. costituire le condizioni perché venga ripristinato un più adeguato processo organizzativo, opportunamente presidiato e finalizzato a garantire le prerogative degli Organi capitolini;
 - ii. demandare agli Organi competenti ogni utile azione per l'individuazione di eventuali danni e correlati profili di responsabilità connessi alla violazione delle norme gestionali in discorso;

II. di demandare:

- a. alla Giunta Capitolina la definizione di quanto occorra per garantire le finalità di cui al punto "Ibi";
- b. al Sindaco l'individuazione del giusto procedimento finalizzato all'accertamento di quanto indicato ai punti "Ibii";

III. di approvare i seguenti bilanci:

Bilancio	Risultato d'esercizio
Bilancio di esercizio 2013	€ (3.101.804,00)
Bilancio di esercizio 2014	€ (2.399.930,00)
Bilancio di esercizio 2015	€ 15.543,00
Bilancio di esercizio 2016	€ (4.634.117,00)
Bilancio di esercizio 2017	€ 360.245,00
Bilancio di esercizio 2018	€ (1.759.456,00)
Bilancio di esercizio 2019	€ (5.574.618,00)

- IV. rilevato il grave stato di crisi aziendale, di impegnare la Giunta Capitolina a garantire il servizio pubblico delle farmacie comunali attraverso l'adozione di ogni possibile ed utile misura che si dovesse rilevare necessaria a supportare l'esecuzione del piano di attività affidato al Commissario Straordinario con Ordinanza della Sindaca n. 93 del 19 maggio 2021 e preordinato a dare esecuzione al piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni comunali.

(OMISSIS)

Protocollo RC n. 8713/19

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 19 MARZO 2019)

L'anno duemiladiciannove, il giorno di martedì diciannove del mese di marzo, alle ore 12,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MARZANO FLAVIA	<i>Assessora</i>
4 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	11 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	12 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>		
7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Cafarotti, Castiglione, Frongia, Marzano e Meleo.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O MISSIS)

Entra nell'Aula l'Assessore Lemmetti.

(O MISSIS)

Deliberazione n. 51

Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo.

Premesso che:

l'art. 147 del 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii rubricato "Tipologia dei controlli interni" prevede che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e che il sistema di controllo interno è diretto, tra l'altro, a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;

l'art. 147-quater del citato T.U.EE.LL. rubricato "Controlli sulle società partecipate non quotate" prevede che l'Ente Locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente Locale e che tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'Ente Locale, che ne sono responsabili;

per l'attuazione di quanto previsto, il medesimo articolo stabilisce che l'Amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

sulla base delle suddette informazioni è stabilito che l'Ente Locale effettui il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizzi gli scostamenti

rispetto agli obiettivi assegnati e individui le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;

Dato atto che:

con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina n. 37 del 6 maggio 2016, Roma Capitale si è dotata di un nuovo "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" al fine di consentire l'espletamento dell'attività di controllo in modo coordinato e sinergico a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente e della performance, nonché in relazione al funzionamento degli organismi partecipati;

l'articolo 3, comma 2, del citato Regolamento ha rinviato ad uno specifico atto regolamentare, in ottemperanza ai principi declinati nell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la disciplina dei controlli sugli enti ed organismi strumentali, aziende e società partecipate non quotate che compongono il gruppo amministrazione pubblica Roma Capitale;

in data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

l'art. 2 del predetto D.Lgs. 175/2016, ha fornito - tra l'altro - la definizione di controllo analogo come *"la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante"*; il medesimo articolo ha altresì fornito la definizione di controllo analogo congiunto come *"la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;

il successivo art. 16 rubricato "Società *in house*" ha previsto che le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo, restando fermo quanto previsto dagli artt. 5 e 192 del citato decreto D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici";

l'art. 5 peraltro rubricato "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico", prevede che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice quando è soddisfatta, tra l'altro, la condizione di cui al comma 1 lett. a) ovvero che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

il medesimo art. 5 stabilisce, inoltre, che un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lett. a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore;

l'art. 192 del medesimo Codice dei contratti pubblici, rubricato "Regime speciale degli affidamenti *in house*" prevede inoltre che è istituito presso l'A.N.A.C., anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 5;

le Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, giusta delibera A.N.A.C. n. 951 del 20 settembre 2017, al paragrafo 6.3 prevedono che ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali.

Considerato che

con deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018 l'Assemblea Capitolina Roma Capitale si è dotata di un proprio Regolamento sul controllo analogo;

detto Regolamento, in applicazione dei principi previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario, disciplina le modalità di svolgimento delle funzioni di direzione, indirizzo, supervisione e controllo e coordinamento (in breve controllo analogo) da parte di Roma Capitale sulle società *in house* che gestiscono servizi pubblici locali e servizi strumentali, al fine di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative delle Società controllate;

le disposizioni contenute nel citato Regolamento costituiscono altresì principi di riferimento, in quanto compatibili, nei confronti delle Società partecipate sulle quali Roma Capitale non esercita il controllo analogo nonché per gli organismi partecipati diversi dalle Società di capitali (Fondazioni, Istituzioni, Associazioni ecc.);

nel rispetto delle richiamate disposizioni normative di settore e delle Linee Guida A.N.A.C. lo strumento regolamentare ha inteso individuare molteplici modalità di controllo, svolte in via:

- preventiva: consistente nella verifica preventiva della coerenza degli atti e degli strumenti di programmazione e pianificazione aziendale agli indirizzi, ai programmi e alle direttive di Roma Capitale;
- concomitante: consistente nel monitoraggio, nel corso dell'esercizio, dei risultati della gestione, della qualità e quantità dei servizi erogati e delle prestazioni contrattuali, degli equilibri economico-finanziari, dell'osservanza dei vincoli di legge e della verifica sul tempestivo rispetto delle direttive impartite da Roma Capitale;
- successiva: consistente nella riconciliazione dei crediti e dei debiti delle Società con l'Amministrazione, nell'accertamento che le relazioni dell'organo di controllo societario e del revisore legale attestino la correttezza formale e sostanziale dei bilanci e della documentazione a corredo, nell'esame degli scostamenti dagli obiettivi programmati, nel monitoraggio della quantità e la qualità dei servizi erogati, nella redazione del bilancio consolidato;

l'articolo 3 del citato Regolamento prevede:

- al comma 1, che il controllo analogo sia esercitato in modo integrato dalle seguenti strutture: Gabinetto del Sindaco, Segretariato Generale, Ragioneria Generale, Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale, Dipartimento Razionalizzazione della Spesa, Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane e Dipartimenti Committenti;
- al comma 2, che l'esercizio coordinato e congiunto delle competenze inerenti il controllo analogo da parte delle Strutture di cui al comma 1 sia delineato con successivo atto di Giunta Capitolina;

ritenuto pertanto necessario approvare un provvedimento di organizzazione con il quale vengono stabilite le modalità organizzative per l'esercizio del controllo analogo e attribuite le funzioni a ciascuna Struttura per quanto di rispettiva competenza;

Atteso che in data 14 marzo 2019 il Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore *ad interim*

F.to: F. Giampaolletti”;

Preso atto che in data 14 marzo 2019 il Direttore *ad interim* del Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore *ad interim*

F.to: F. Giampaolletti”;

In data 18 marzo 2019 il Ragioniere Generale *ad interim* ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. si esprime la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale *ad interim*

F.to: M. Corselli”;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

tutto ciò premesso e considerato

Delibera

- 1) di approvare, in attuazione di quanto previsto nella deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018 avente ad oggetto “Regolamento sul controllo analogo”, il documento “Regolamento di organizzazione per l'esercizio del controllo analogo”, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A)

- 2) di approvare altresì la tabella esplicativa/riassuntiva della ripartizione delle competenze, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. B);
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Art. 1. *Oggetto e ambito di applicazione.*

1. In attuazione di quanto stabilito all'art. 3 del Regolamento sul Controllo analogo, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018, il presente regolamento disciplina nell'ambito di Roma Capitale le modalità organizzative di esercizio del Controllo Analogo da parte dei competenti soggetti e strutture dell'Amministrazione capitolina.
2. Al predetto esercizio concorrono, in forma coordinata e congiunta sulla base delle relative funzioni di istituto e per quanto stabilito dal presente regolamento, le seguenti strutture Capitoline:
 - a) Gabinetto del Sindaco;
 - b) Segretariato Generale;
 - c) Ragioneria Generale;
 - d) Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale (di seguito Dipartimento Partecipate);
 - e) Dipartimento Razionalizzazione della Spesa;
 - f) Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;
 - g) Dipartimenti Committenti (si intendono per Dipartimenti Committenti i Dipartimenti che affidano il servizio e che sono conseguentemente responsabili della gestione del Contratto di Servizio).
3. Il Direttore Generale, coerentemente con le funzioni attribuitegli, sovrintende, con poteri di indirizzo e verifica dei risultati conseguiti, ai processi operativi correlati allo svolgimento, da parte delle predette strutture, delle attività volte ad assicurare l'esercizio del controllo analogo.

Art. 2. *Fasi del controllo analogo.*

1. Lo svolgimento delle funzioni di controllo analogo si articola in tre fasi: preventiva, concomitante, successiva.
2. Alle attività e ai processi da svolgere in ciascuna fase sono preposte le Strutture di seguito specificamente individuate, con l'indicazione di quelle responsabili del loro espletamento e delle altre che, a tal fine, sono chiamate ad assicurare il necessario supporto.
3. Nel caso di più strutture responsabili dello stesso processo operativo, il Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale assicura il coordinamento delle rispettive attività.

Art. 3. *Fase preventiva del controllo analogo.*

1. La fase preventiva del controllo analogo si attua mediante:
 - a) la definizione del quadro regolatorio generale all'interno del quale gli organismi partecipati da Roma Capitale esplicano la propria vita aziendale;
 - b) l'individuazione dei rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina cui è affidata la gestione della vita dell'organismo partecipato;
 - c) l'emanazione degli indirizzi strategici e operativi cui i rappresentanti dell'Amministrazione devono attenersi nello svolgimento del proprio incarico.
2. Costituiscono elementi propri delle attività di tale fase:
 - a) lo Statuto;
 - b) la *Governance*;
 - c) il Piano Strategico Operativo;
 - d) il Contratto di Servizio.

19/05/19


ALLEGATO A

Art. 4. *Redazione e modifica dello Statuto societario.*

1. Fermo restando l'esercizio delle prerogative consiliari, la definizione dello schema degli Statuti societari e della sua modifica compete, d'intesa con il relativo Assessorato, al Dipartimento Partecipate.
2. Il Dipartimento – avvalendosi, secondo le rispettive competenze, del supporto del Gabinetto del Sindaco, del Segretariato Generale e della Ragioneria Generale – predispone, altresì, la relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea Capitolina.

Art. 5. *Governance.*

1. Il Dipartimento Partecipate cura la definizione dello schema dei Codici di Corporate Governance e degli altri codici societari nonché – con il supporto *ratione materiae* del Segretariato Generale, della Ragioneria Generale, del Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa, Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane e di ogni altra struttura il cui apporto sia ritenuto necessario – ne predispone anche la relativa proposta di deliberazione della Giunta Capitolina.
2. Al Dipartimento Partecipate, con il supporto del Gabinetto del Sindaco, compete altresì la definizione della disciplina dei compensi degli organi societari.
3. Al Gabinetto del Sindaco compete la predisposizione dei provvedimenti di nomina degli organi di amministrazione e controllo nonché degli atti propedeutici e conseguenti, quali, tra gli altri, la redazione del bando per la raccolta delle candidature/manifestazioni di interesse alla copertura degli incarichi, le necessarie verifiche, la predisposizione delle ordinanze, le connesse pubblicazioni, il monitoraggio dei termini di decadenza degli organi societari.
4. La pianificazione del calendario delle Assemblee dei Soci è effettuata, di concerto con il Gabinetto del Sindaco, dal Dipartimento Partecipate che provvede, altresì, alla proposizione dei provvedimenti di volta in volta necessari per la determinazione dei compensi degli organi societari in sede assembleare.
5. Spetta al Gabinetto del Sindaco la predisposizione delle deleghe per la partecipazione alle Assemblee dei Soci.

Art. 6. *Piano Strategico Operativo.*

1. Gli indirizzi strategici e operativi alle Società sono formulati, in via principale, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e sottoposti, mediante tale strumento, all'approvazione dell'Assemblea Capitolina.
2. La definizione degli indirizzi di cui al comma precedente compete, di concerto, al Dipartimento Partecipate e alla Ragioneria Generale, con riferimento agli obiettivi programmati e coinvolge il Dipartimento Committente in ordine agli indirizzi gestionali riferiti ai livelli di servizio nonché, per quanto di competenza, il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane per quanto attiene alle politiche del personale.
3. Il Dipartimento Partecipate e la Ragioneria Generale definiscono di concerto le linee guida per la redazione del documento programmatico aziendale denominato Piano Strategico Operativo (PSO), statutariamente previsto e composto dal Piano Gestionale Annuale (PGA) e dal Piano Industriale Pluriennale (PIP).
4. La proposta di Piano Strategico Operativo (PSO), annualmente redatta da ciascuna Società e volta a recepire gli indirizzi e gli obiettivi di cui ai commi precedenti, è sottoposta all'analisi congiunta del Dipartimento Partecipate e della Ragioneria Generale per la verifica di coerenza con il DUP, con il bilancio di previsione e con ogni altro atto di indirizzo emanato dall'Amministrazione, nonché del Dipartimento Committente per gli aspetti relativi agli specifici affidamenti. Il Gabinetto del Sindaco verifica altresì la coerenza della proposta di PSO con le linee programmatiche del Sindaco, dandone contezza al Dipartimento Partecipate.

R/05/19
 Qu

ALLEGATO A

5. Il Dipartimento Partecipate predispose la proposta di Deliberazione per l'approvazione del PSO in Assemblea dei Soci, avente natura autorizzatoria, per quanto indicato nel PGA, e programmatica, per quanto indicato nel PIP.

Art. 7. Contratto di Servizio.

1. Compete al Dipartimento Partecipate, con il supporto *ratione materiae* del Segretariato Generale, della Ragioneria Generale, del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane e dei Dipartimenti Committenti, la definizione degli schemi-tipo per la redazione dei contratti di servizio.

2. Con riferimento agli specifici affidamenti, in coerenza agli indirizzi dell'Assemblea Capitolina per le Società che erogano servizi pubblici locali, il Dipartimento Committente cura la redazione dello schema di contratto di Servizio e provvede alla predisposizione del relativo provvedimento di approvazione.

3. Nell'espletamento delle predette attività il Dipartimento Committente si avvale dell'apporto della Ragioneria Generale per gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali connessi nonché del Dipartimento Partecipate, per la verifica della coerenza dell'impianto contrattuale con lo schema-tipo.

4. Al Dipartimento Committente compete l'individuazione degli indicatori quali-quantitativi correlati al contratto di servizio (Carta dei Servizi).

Art. 8. Fase concomitante del controllo analogo.

1. La fase concomitante del controllo analogo consiste nel monitoraggio periodico della gestione aziendale rispetto a quanto previsto dai documenti di programmazione approvati e dagli strumenti contrattuali adottati nonché dalle prescrizioni normative e dalle direttive impartite, per le rispettive competenze, dalle strutture di cui all'art. 1 c.2 e comunicate alle Società partecipate per il tramite del Dipartimento Partecipate.

Art. 9. Monitoraggio aziendale.

1. Il Dipartimento Partecipate, la Ragioneria Generale e i Dipartimenti Committenti definiscono di concerto la struttura ed il contenuto della reportistica periodica, concernente gli aspetti economici, finanziari, organizzativi ed operativi.

2. In collaborazione con la Ragioneria Generale, il Dipartimento Partecipate provvede all'analisi della reportistica aziendale, in relazione al PGA approvato, verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi ed acquisendo le informazioni in merito agli scostamenti rilevati, e monitora il rispetto della normativa e delle direttive emanate in materia di finanza pubblica e di *spending review*, con particolare riguardo, tra l'altro, al costo del personale, missioni, consulenze. Con il supporto della Ragioneria Generale e del Dipartimento Committente, il Dipartimento Partecipate definisce altresì le eventuali azioni correttive per il superamento delle criticità rilevate.

3. Il Dipartimento Committente acquisisce la reportistica come prevista dal Contratto di Servizio ed effettua la relativa analisi finalizzata alla liquidazione dei corrispettivi, validandola o contestandola con le modalità previste dal Contratto stesso. Informa inoltre la Ragioneria Generale e il Dipartimento Partecipate dei risultati della verifica.

4. Alla Ragioneria Generale e al Dipartimento Partecipate competono altresì il monitoraggio dei flussi finanziari da e verso le Società e alla definizione di eventuali azioni correttive.

Art. 10. Qualità servizi erogati.

1. Il Dipartimento Committente monitora trimestralmente il raggiungimento degli standard qualitativi di servizio definendo eventuali azioni correttive.

Art. 11. Rispetto delle direttive.

19/03/19
Qu

ALLEGATO A

1. Il Dipartimento Partecipate monitora il rispetto da parte delle Società partecipate delle direttive dallo stesso emanate di cui all'art. 8 co. 1. A tal fine acquisisce le convocazioni e i verbali delle Assemblee dei Soci nonché le convocazioni e i verbali degli altri organi societari e può richiedere ogni altra informazione utile.

2. Le convocazioni e i verbali delle Assemblee dei Soci che pervengono al Dipartimento Partecipate, sono trasmessi al Gabinetto del Sindaco.

Art. 12. Fase successiva del controllo analogo.

1. La fase successiva del controllo analogo si esplica in relazione all'esame dei documenti di consuntivazione e riepilogo della gestione aziendale.

Art. 13. Riconciliazione crediti/debiti reciproci.

1. Il Dipartimento Committente ed ogni altra Struttura Capitolina che abbia rapporti di natura finanziaria con le Società procedono alla riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie nei loro confronti, comunicandone gli esiti alla Ragioneria Generale ed al Dipartimento Partecipate.

Art. 14. Approvazione bilanci.

1. Il progetto di bilancio di esercizio è trasmesso da ciascuna Società partecipata al Dipartimento Partecipate e alla Ragioneria Generale.

2. Sul progetto di bilancio il Dipartimento Partecipate e la Ragioneria Generale effettuano un'istruttoria congiunta comprensiva dei risultati della riconciliazione dei crediti/debiti, a corredo della proposta di deliberazione di approvazione del bilancio.

3. La proposta di deliberazione relativa al progetto di bilancio delle Società è predisposta dal Dipartimento Partecipate.

Art. 15. Stato attuazione obiettivi.

1. Il bilancio e gli altri documenti consuntivi sono esaminati alla luce dei documenti di programmazione approvati dall'Amministrazione.

2. Il Dipartimento Partecipate e la Ragioneria Generale verificano il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nonché il rispetto degli indirizzi formulati, valutando gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti. Il Dipartimento Committente verifica il raggiungimento degli obiettivi di servizio programmati, informando degli esiti il Dipartimento Partecipate ed il Gabinetto del Sindaco.

3. Al Dipartimento Partecipate compete la costituzione della Commissione di valutazione degli obiettivi degli Amministratori delle Società partecipate ai fini dell'eventuale erogazione dell'indennità di risultato ove applicabile. Alla Commissione partecipa anche il Dipartimento Committente con proprio rappresentante. La Commissione procede alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato ai fini dell'erogazione della relativa indennità, del cui esito viene informato il Gabinetto del Sindaco.

Art. 16. Revisione ordinaria delle partecipate.

1. Il Dipartimento Partecipate predispone la proposta di deliberazione per la revisione ordinaria delle partecipazioni, prevista dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 8 settembre 2016, n. 175, e s.m.i.).

Art. 17. Qualità e quantità servizi erogati.

1. Il Dipartimento Committente procede, annualmente, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi programmati, adottando le conseguenti azioni ed informandone il Dipartimento Partecipate, il Gabinetto del Sindaco e la Ragioneria Generale.

19/03/18


10/1/19

ALLEGATO B) Tabella esplicativa/riassuntiva della ripartizione delle competenze

INIZIATIVE GENERALI		Sovrintende al complesso delle attività attribuite a tutte le strutture coinvolte con poteri di indirizzo e controllo sull'organo						
	Consiglio d'Amministrazione	Dip. Amministrativo	Dip. Economico	Dip. Operativo	Dip. Contabile	Dip. Commerciale		
CONTROLO PREVENTIVO	Spedite	Supporto al Dip. Partecipate	Definisce gli indirizzi strategici per le modifiche statutarie e predisporre la relativa P.D.	Supporto al Dip. Partecipate	Ragioneria Generale	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane	Dipartimento per la Razionalizzazione della Spesa	
	Governance	Supporto al Dip. Partecipate	Predispone P.D. linee guida per il codice di Corporate Governance e gli altri codici societari (etiche, gare, controllo interno...), avvalendosi del Dipartimento competente per materia, ove necessario. Verifica la coerenza dei codici adottati dalle Società con le direttive impartite. Predispone P.D. per la disciplina dei componenti gli organi di Amministrazione e controllo	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione linee guida per i codici di Corporate Governance, in particolare il codice acquisti	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione linee guida per i codici di Corporate Governance, quando competente per materia (codice assunzioni...)	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione linee guida per i codici di Corporate Governance, quando competente per materia (codice assunzioni...)	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione linee guida per i codici di Corporate Governance, quando competente per materia (codice assunzioni...)	
		Supporto al Dipartimento Partecipate	Predispone provvedimenti di nomina e atti procedurali e conseguenti (bandi, verifiche e pubblicazioni)	Pianifica il Calendario delle Assemblee, di concerto con il Gabinetto del Sindaco				
			Concerta con il Dip. Partecipate il Calendario delle Assemblee	Predispone P.D. per la partecipazione all'assemblea avente ad oggetto la determinazione dei componenti degli organi di Amministrazione e controllo				
			Predispone le deleghe per la partecipazione alle assemblee	Definisce di concerto, anche con il Dipartimento Commerciale, obiettivi DUP e i conseguenti indirizzi strategici e gestionali				
			Verifica la proposta di PSO per gli aspetti relativi alla coerenza con il Piano Strategico Operativo e il mandato del Sindaco	Definisce di concerto le linee guida per la redazione del PSO, composto dal Pca e dal Pca				
				Analizza la proposta di PSO per la verifica della coerenza con il DUP, con il bilancio di previsione e ogni altro atto di indirizzo				
				Definisce le eventuali modifiche alla proposta di PSO				
				Predispone P.D. per approvazione del PSO in Assemblea dei soci, avente natura: - autorizzatoria per quanto indicato nel Pca; - programmatica, per quanto indicato nel PIP.				
				Predispone schemi tipo per la redazione del CC d.S.				
CONTROLO CONCOMITANTE	Contratto di Servizio	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione schemi tipo per la redazione del CC d.S.	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione schemi tipo per la redazione del CC d.S.	Supporto al Dip. Partecipate nella definizione schemi tipo per la redazione del CC d.S.				
			Verifica la proposta di PSO per gli aspetti relativi alla coerenza con il Piano Strategico Operativo e il mandato del Sindaco	Definisce di concerto le linee guida per la redazione del PSO, composto dal Pca e dal Pca				
				Analizza la proposta di PSO per la verifica della coerenza con il DUP, con il bilancio di previsione e ogni altro atto di indirizzo				
				Definisce le eventuali modifiche alla proposta di PSO				
				Predispone P.D. per approvazione del PSO in Assemblea dei soci, avente natura: - autorizzatoria per quanto indicato nel Pca; - programmatica, per quanto indicato nel PIP.				
				Predispone schemi tipo per la redazione del CC d.S.				
				Supporto al Dip. Partecipate nella definizione schemi tipo per la redazione del CC d.S.				
				Verifica il rispetto delle linee guida nella redazione del Contratto di Servizio				
				Definisce di concerto la struttura ed il contenuto della repertoria economica - finanziaria, organizzativa ed operativa				
				Acquisisce la repertoria aziendale ed effettua la relativa analisi: - di bilancio; - di gestione; - di mercato; - di concorrenza; - di rischi; - di opportunità. Acquisisce le informazioni in merito agli esecutivi (livelli), monitora il rispetto delle norme in materia di finanza pubblica e spending review (costo del personale, missioni, consulenze...) delle verifiche. Definisce con la Ragioneria Generale, ed eventualmente con il Dipartimento Commerciale, le eventuali azioni correttive per il superamento delle criticità rilevate				
CONTROLO SUCCESSIVO	Qualità servizi erogati		Verifica l'andamento dei flussi finanziari da verso le società, soprattutto in relazione ai contratti di servizio					
	Rispetto delle direttive		Definisce le eventuali azioni correttive					
	Riconciliazione cred/cred		Acquisisce le convocazioni e i verbali degli organi societari (assemblee, CdA, C.S.) per la compliance aziendale					
	Approvazione bilanci		Acquisiscono il progetto di bilancio e partecipano all'incontro di presentazione dello stesso da parte dei rappresentanti degli organi sociali. Effettuano l'istruttoria congiunta sul progetto di bilancio in merito agli aspetti economico - finanziari					
	Stato attuazione obiettivi		Predispone P.D. di approvazione del bilancio delle società					
	Qualità Quantità servizi erogati		Verifica il rispetto degli esiti delle verifiche effettuate					
			Verifica l'andamento degli esiti della valutazione degli obiettivi degli amministratori					
			Verifica l'andamento degli esiti delle verifiche effettuate					
			Verifica l'andamento degli esiti delle verifiche effettuate					
			Verifica l'andamento degli esiti delle verifiche effettuate					

Legenda sigle:
 - CdA = Consiglio di Amministrazione
 - Cds = Contratto di Servizio
 - C.S. = Collegio Sindacale
 - Dip. = Dipartimento
 - PD = Proposta di Deliberazione

PSO = Piano Strategico Operativo
 PGA = Piano Gestione Annuale
 P.I.P. = Piano Industriale Pluriennale

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesata proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
V. Raggi - L. Bergamo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 27 marzo 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 10 aprile 2019.

Lì 26 marzo 2019

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 6 aprile 2019.

Lì, 8 aprile 2019

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino

La PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a procedere alla votazione, con sistema elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, la Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 28 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione il Sindaco Roberto Gualtieri e i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Celli, Ciani, Cicculi, Converti, Corbucci, Fermariello, Ferraro, Luparelli, Marinone, Melito, Michetelli, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

La presente deliberazione assume il n. 33.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, a seguito di successiva votazione, effettuata con sistema elettronico, dichiara all'unanimità, con 28 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato alla votazione il Sindaco Roberto Gualtieri e i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Celli, Ciani, Cicculi, Converti, Corbucci, Fermariello, Ferraro, Luparelli, Marinone, Melito, Michetelli, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
S. CELLI – C. BARBATI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 25 maggio 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'8 giugno 2022.

Li, 24 maggio 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: Angelo Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 4 giugno 2022.

Li, 7 giugno 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: Angelo Gherardi